

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

SEGRETARIO

Grazie Presidente. (Segue appello nominale) 20 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE

Invito il Gruppo della Maggioranza ad indicare lo scrutatore e della Minoranza pure.

CONSIGLIERE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Per la Maggioranza Ballabio e Giammello.

PRESIDENTE

Per la Minoranza? Allora, per la Minoranza Consigliere Orunesu, per la Maggioranza Ballabio e Giammello.

Adesso facciamo un minuto di silenzio per la memoria di Antonio Catanzaro, che è stato Consigliere di Forza Italia e Assessore. Un minuto di silenzio.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Ringrazio tutti.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

MOZIONE SUL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2013-2014-2015 PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI UDC, LEGA NORD, FI, UPN

PRESIDENTE

Primo punto all'O.d.G., mozione sul Piano triennale delle alienazioni immobiliari 2013/14/15 presentato dai Gruppi Consiliari U.d.C., Lega Nord, Forza Italia e Uniti per Novate. La parola al relatore.

Volevo dire che tutte le mozioni devono essere comprensive in un'ora, devono essere comprese in un'ora, altrimenti voteremo se proseguire o no.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (UNIONE DI CENTRO)

Buonasera Presidente. Vado a leggere la mozione con riserva di mantenere il tempo residuo dei dieci minuti per un'eventuale replica.

"Mozione ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 22.4.2010 il Comune di Novate Milanese ha approvato il Piano triennale delle alienazioni immobiliari 2010/2011/2012.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 7.4.2011 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano triennale delle alienazioni immobiliari 2011/2012/2013.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29.5.2012 il Comune di Novate Milanese ha approvato il Piano triennale delle alienazioni immobiliari 2012/2013/2014.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 16.4.2013 il Comune di Novate Milanese ha approvato il Piano triennale delle alienazioni 2013/2014/2015.

Il consuntivo delle principali alienazioni previsto dai Piani sopra citati e completate dal 2011 ad oggi è sintetizzato nella tabella sottostante" che vado a leggere.

"Area di Via Cavour, foglio 10 mappale 267/268, valore a Piano 2 milioni di Euro, perizia di stima non disponibile, aggiudicazione 26.7.2011, valore di aggiudicazione 2.234.000, delta rispetto al valore a Piano più 11,7%, delta rispetto alla perizia di stima non computabile. Il bando di gara prevedeva cinque partecipanti. È l'ultimo bando di gara di questa Amministrazione per il quale si può parlare di una gara.

Via Bollate 75, foglio 5 mappale 492/494, valore a Piano 1 milione di Euro, valore di stima 1 milione di Euro. Aggiudicazione 7.11.2013, prezzo di aggiudicazione 1.001.000 Euro, rialzo rispetto alla base d'asta 1X1000, rispetto al valore di stima 1X1000, il bando di gara è andato deserto, la procedura negoziata ha visto un solo partecipante.

Via Beltrami, foglio 14, mappale 63 e 82 parte, prezzo valore a Piano 3 milioni di Euro, perizia di stima non disponibile. Data di aggiudicazione 9.12.2013. aggiudicato a 2.550.100 Euro, con un ribasso rispetto al valore a base d'asta del 14,99%. Bando di gara con un solo partecipante.

Via Battisti Bovisasca, prevedeva l'alienazione di tre parti, foglio 23 mappale 39 parte, foglio 17 mappale 69 parte, foglio 23 mappale 40 parte, per un valore complessivo di 3.750.000 Euro. La parte del mappale 23, foglio 23 mappale 39 per un valore di perizia di 435.750 Euro è stato aggiudicato il 22.11.2013 con vendita diretta, essendo andati deserti sia i due bandi di gara sia la procedura negoziata. È stato aggiudicato a 320.568, pari a un ribasso rispetto alla perizia di stima del 26,43%.

Il lotto 17 mappale 69 parte per un valore di perizia di 2.292.850, ne è stata venduta solo una frazione di 500 metri quadri per un valore complessivo di 69.525 Euro. Non c'è raffronto perché essendo solo una frazione non è possibile confrontare il valore complessivo.

Il foglio 23 mappale 40, parte, per un valore di stima di 971.250 Euro è stato aggiudicato con trattativa privata diretta il 10.2.2014 a 750.750, con un ribasso del 22,70% rispetto alla perizia di stima.

Constatato che l'attuazione del Piano triennale delle alienazioni incontra difficoltà crescenti, stante la congiuntura di mercato, con esiti sempre meno favorevoli per l'Amministrazione Comunale.

Che il procedimento per l'alienazione di fatto parziale dell'area di Via Battisti Bovisasca, l'ultima in ordine temporale, è stato a dir poco accidentato.

Il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale a non procedere con ulteriori alienazioni di patrimonio immobiliare prima dell'approvazione del nuovo Piano triennale delle alienazioni immobiliari 2014/2015/2016.

A formulare tale Piano tenendo conto di quanto sopra evidenziato.

Ad individuare soluzioni diverse dalla vendita del patrimonio immobiliare per il finanziamento delle opere pubbliche ritenute indispensabili.

Novate Milanese, 28.2.2014. Firmato Matteo Silva – Capogruppo U.d.C., Massimiliano Aliprandi – Capogruppo Lega Nord, Fernando Giovinazzi – Consigliere Forza Italia, Luigi Zucchelli – Capogruppo Uniti per Novate.”

Mi riservo eventuale ulteriore spazio di replica.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Potenza.

ASSESSORE POTENZA STEFANO

Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Vediamo con piacere che anche i Consiglieri di Minoranza hanno piena conoscenza della congiuntura economica e sociale in cui si trovano ad operare le Amministrazioni Comunali e che sono costrette a procedere all'alienazione di patrimonio comunale non per abbellire le città ma per far fronte alle esigenze di Bilancio imposte dal Patto di Stabilità; ovvero per far fronte alle esigenze reali anziché accantonare soldi all'interno delle casse comunali, come imposto dal Patto.

Premesso che la vendita delle aree ha seguito sempre un'evidenza pubblica, questo dimostra quanto sia stato appunto l'interesse nei confronti delle aree, quindi di fatto la possibilità di valutarne il pieno valore è stata affidata alla procedura aperta, che è stata espletata.

Occorre ricordare che le alienazioni effettuate hanno seguito gli indirizzi del Consiglio Comunale, il Piano delle alienazioni vigente, portato avanti per garantire le esigenze manutentive del patrimonio comunale, oltre che per far fronte alle esigenze dei cittadini, eliminando ove possibile situazioni di pericolo per l'utenza, i dipendenti, in generale per la cittadinanza che fruisce dei servizi e delle strutture dell'Amministrazione Comunale.

Data la natura di questo atto e della mozione lascio a voi Consiglieri la discussione della mozione e della decisione in merito all'indirizzo a cui la Giunta si atterrà al momento dell'espletamento del mandato. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Capogruppo dell'U.d.C. Silva Matteo.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (UNIONE DI CENTRO)

Faccio due constatazioni. Ci sono due aree aggiudicate ad un valore di ribasso rispetto alla perizia di stima superiore al 20%, che è quello che fissa il Regolamento Comunale come limite massimo in caso di alienazione mediante trattativa privata diretta.

Secondo, c'è un'altra situazione legata al bando Beltrami che è quanto meno curiosa diciamo, il bando prevedeva l'aggiudicazione parte in numerario e parte in opere, mi pare il 15% in numerario e 85% in opere. Nel

verbale non si fa cenno, contrariamente agli altri verbali di gara, la parte in numerario che l'operatore aggiudicatario avrebbe dovuto versare, senonché risulta una delibera di Giunta, della Giunta del 1° Aprile, dove si parla addirittura che l'operatore aggiudicatario si è reso disponibile a corrispondere interamente il prezzo di acquisto in numerario. La cosa è quanto meno curiosa, in un momento di difficoltà economiche, che un operatore rinunci da un punto di vista finanziario ai benefici legati al dilazionamento dell'investimento per la parte in numerario e anticipi interamente la parte in numerario.

Quello che vorrei mi spiegaste rispetto a questo è: si parla di una comunicazione informativa alla Giunta in cui venivano sottoposte alcune possibilità per l'utilizzazione dell'intero importo. Mi pare che il bando di gara stabilisse già a priori la quota dell'85% a quali opere era destinata. Quindi, anche rispetto a questo ci sono alcuni aspetti per lo meno sindacabili.

Pronuncio su questo il voto favorevole alla mozione.

PRESIDENTE

Vuoi rispondere o rispondi dopo? La parola all'Assessore Potenza.

ASSESSORE POTENZA STEFANO

Grazie. Per quanto riguarda il versamento in numerario direi che questo è a tutto vantaggio dell'Amministrazione Comunale e non vedo perché porsi il problema a fronte di un operatore che è disponibile ad anticipare l'intero importo richiesto dal versamento. Evidentemente l'operatore non è detto che sia un operatore immobiliare piuttosto che magari un costruttore, quindi non ha un particolare vantaggio nella realizzazione dell'intervento anche nell'ottica di farli comunque in tempi stretti.

È stata una valutazione che è stata fatta e si è accolta questa possibilità di incamerare direttamente i soldi nelle casse comunali.

PRESIDENTE

Francesco Carcano. No, scusate, non c'è nessun intervento. Quindi si mette ai voti.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SEGRETARIO

Ai sensi del nostro Regolamento le modalità di discussione delle mozioni sono esattamente e completamente

parificate a quelle delle interrogazioni, per cui a differenza degli O.d.G. non c'è la possibilità di intervenire da parte di ciascun Capogruppo o Consiglieri dissenzienti. Al termine dell'illustrazione, replica, cioè risposta, replica e controreplica, a differenza delle interrogazioni si pone in votazione il contenuto della mozione.

In sede di Conferenza di Capigruppo il Presidente in aggiunta a quello che è previsto, perché non è prevista la dichiarazione di voto, mi corregga Presidente se sbaglio, ha dato indicazioni che riteneva comunque utile consentire la dichiarazione di voto ai Capigruppo nel tempo limitato di un minuto; che è appunto una cosa in più rispetto a quello che prevede il nostro Regolamento.

Per cui se i Consiglieri intendono intervenire, a mente di quello che è stato definito in Conferenza dei Capigruppo, lo possono fare, ma in sede di dichiarazione di voto e nel limite di un minuto di tempo dell'intervento.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Carcano.

CONSIGLIERE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Partito Democratico. Era solo per dire che il Gruppo del Partito Democratico intende esprimere voto contrario sulla mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole intervenire? Giudici. Forza Italia, Filippo Giudici, Capogruppo di Forza Italia.

CONSIGLIERE GIUDICI FILIPPO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Utilizzo il minuto, probabilmente qualcuno anche tra il pubblico è rimasto così, un po' scioccato dalla sequela di cifre indicate nella mozione presentata dal collega Silva. Il sunto di questa mozione è semplicemente quello del: siamo a fine mandato, come Minoranza e come firmatari della mozione invitiamo l'Amministrazione a voler sospendere eventuali alienazioni di patrimonio pubblico e demandarle alla futura Amministrazione.

Quindi per quanto riguarda il nostro Gruppo sarà favorevole alla mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Capogruppo di Casapound De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Buonasera. Anche io solo semplicemente per la dichiarazione di voto, per dire che Casapound Italia voterà a favore della mozione.

PRESIDENTE

Se nessun altro vuole intervenire mettiamo ai voti la mozione.

Mozione sul Piano triennale delle alienazioni immobiliari 2013/14/2015, presentato dai Gruppi Consiliari U.d.C., Lega Nord, Forza Italia, Uniti per Novate.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Respinta con 8 voti favorevoli, nessun astenuto e 13 contrari.

Il Consiglio respinge la mozione.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

MOZIONE SU AMBITO DI TRASFORMAZIONE DENOMINATO "CITTÀ SOCIALE" IN ATTUAZIONE DEL PGT PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI: F.I., UDC, UPN, LEGA NORD, FRATELLI D'ITALIA

PRESIDENTE

Seconda mozione su ambito di trasformazione denominata "Città sociale" in attuazione del PGT, presentata dai Gruppi Consiliari Forza Italia, U.d.C., UPN, Lega Nord, Fratelli d'Italia.

La parola al relatore di Minoranza.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (UNIONE DI CENTRO)

Mozione. Vado a leggere: "Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 17.12.2012 il Comune di Novate Milanese ha approvato il Piano di Governo del Territorio. Il PGT prevede nell'ambito di trasformazione ATR201 la realizzazione tra l'altro anche di un *housing* sociale.

L'Amministrazione Comunale con determina dirigenziale n. 34 del 29.1.2014 ha individuato e nominato un professionista per la redazione del *master plan* del suddetto ambito denominato "Città sociale" in attuazione del PGT.

Il disciplinare d'incarico trasmesso agli scriventi in data 19.2.2014 prevede" cito testualmente "la redazione di un progetto planivolumetrico di fattibilità contenente analisi territoriale ed ambientale dell'area e del contesto, definizione dell'assetto urbanistico complessivo, quantificazione e bilancio urbanistico della trasformazione, capacità edificatoria, dotazione servizi, determinazione delle opere di urbanizzazione. Definizione delle modalità di intervento e criteri per l'attuazione, quadro economico.

La produzione degli elaborati prevede queste tempistiche: le prestazioni saranno svolte mediante le seguenti fasi, fase 1 – definizione dello schema generale del progetto master plan, fase 2 – completamento del progetto e linee guida per la definizione dell'attuazione del progetto sulle aree di proprietà comunale.

La fase 1 dovrà essere predisposta entro il 28.2.2014. La fase 2 dovrà essere predisposta entro il 30.3.2014, fatto salvo il mancato parere positivo sulla fase 1 da parte dell'Amministrazione Comunale. L'esito della valutazione

dovrà in ogni caso essere comunicata ai professionisti in forma scritta.

Constatato che il *master plan* ridisegna l'assetto di una porzione significativa di territorio comunale attualmente a verde e l'intervento ha una particolare rilevanza pubblica essendo il Comune proprietario di quasi un quarto dell'area oggetto di trasformazione, 37.000 metri quadri su un totale di 160.000.

Il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco pro tempore a sottoporre all'esame del Consiglio gli elaborati prodotti prima dell'adozione da parte della Giunta Comunale.

Novate Milanese, 28.2.2014. Firmatari Matteo Silva – Capogruppo U.d.C., Massimiliano Aliprandi – Capogruppo Lega Nord, Fernando Giovinazzi – Consigliere Forza Italia, Luigi Zucchelli – Capogruppo UPN.”

Colgo l'occasione anche per chiedere un aggiornamento, visto che le date sono passate, rispetto alla redazione del *master plan*. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Potenza.

ASSESSORE POTENZA STEFANO

Grazie Presidente. Intanto va beh, mi fa un po' specie che quest'area della Città Sociale si continua a ritenerla come un'area verde e sostanzialmente come un paradiso in Novate Milanese, un paradiso mi viene da dire dimenticato negli anni.

Quindi area verde non è, nel senso che è un'area tutt'altro che verde, se non per alcune delle destinazioni che sono state abusivamente innescate sull'area.

Vedere questa porzione di Novate abbandonata a se stessa, in uno stato di degrado e di occupazione abusiva, in un luogo di ritrovo che, non occorre ricordare ancora una volta, è stato luogo di ritrovo e di organizzazione della 'ndrangheta bollatese. Luogo di sequestri, di recenti omicidi, quindi non è esattamente una descrizione che si addice a quella dell'apertura della mozione.

Detto questo rispondo soltanto a una questione di Silva che chiedeva in merito all'aggiornamento, evidentemente l'analisi del master plan è stata discussa e valutata e, come sapete, come avete detto voi stessi una fetta ancorché importante è di proprietà del Comune, l'altra è molto più grossa e fa capo a una miriade di proprietari, che per quanto si fossero organizzati tra di loro ci siamo incontrati, abbiamo discusso, abbiamo valutato delle ipotesi che però hanno bisogno di ulteriori approfondimenti. Anche loro devono al

loro interno capire bene come muoversi e si è valutato congiuntamente di aspettare e non proseguire in questa fase, oramai alle porte di un cambio di Amministrazione, neanche nell'approvazione di questo *master plan* un po' per decisione diciamo in qualche modo condivisa.

L'intervento d'altra parte è in sé complesso, è un'area importante ma meritevole certamente di ristrutturazione completa e di rilancio in quello che è un pezzo di Novate e non deve più rimanere un pezzo invece abbandonato.

Ancora una volta detto questo chiaramente l'atto di indirizzo è cosa del Consiglio, quindi passo a voi la parola per la discussione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Capogruppo dell'U.d.C. Matteo Silva.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (UNIONE DI CENTRO)

La mozione prevede esattamente di chiedere che una volta prodotti gli elaborati previsti dall'incarico non si trasformi un'area di questo tipo senza un preventivo parere del Consiglio Comunale. Questo chiede, non c'è un'espressione di giudizio in merito al fatto (*dall'aula si interviene fuori campo voce*) sì, sì, la mozione semplicemente chiede questo, non esprime un giudizio, né in che stato è l'area, ne abbiamo discusso già in precedenza, né esprime un giudizio sulla destinazione d'uso dell'area. Chiede semplicemente che essendo una trasformazione che riguarda una porzione di territorio significativa del Comune venga sottoposta alla preventiva approvazione in Consiglio, visto che nel disciplinare, nella determina si parla esclusivamente del parere della Giunta. Questo è l'oggetto della mozione, per cui è una questione di trasparenza. Per il pubblico è l'area a sud dell'autostrada, quella dall'altra parte della ferrovia rispetto al cimitero Parco. Grazie.

PRESIDENTE

Qualche Capogruppo vuole intervenire? Angela De Rosa, Capogruppo di Casapound.

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Sempre solo per anticipare il voto favorevole alla mozione da parte di Casapound Italia.

PRESIDENTE

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Filippo Giudici, Capogruppo di Forza Italia.

CONSIGLIERE GIUDICI FILIPPO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Grazie. Sì, per confermare il voto favorevole da parte di Forza Italia, però prendiamo atto anche della decisione che nel frattempo ha preso l'Amministrazione Civica nel sospendere questa attività che aveva intrapreso con gli operatori privati per la modifica significativa di una parte del nostro territorio. Per cui in un certo senso ci ha un po' anticipato, quindi immagino che anche la Maggioranza voterà a favore di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Ballabio, Capogruppo del Partito Democratico.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO DEMOCRATICO)

Sono Davide Ballabio, Capogruppo del Partito Democratico. Da parte nostra c'è una disponibilità a votare questa mozione nella misura in cui il riferimento al Consiglio Comunale vada inteso più in fase di sede tecnica, nel senso come passaggio in una Commissione Urbanistica dedicata a questo tema, dove si possa entrare nel merito tecnico della proposta.

In questo senso c'è disponibilità a ragionare prima dell'adozione da parte della Giunta Comunale per un parere preventivo da parte della Commissione, che è la sede dove possono intervenire anche i tecnici e ragionare in modo più compiuto su una serie di documenti che non sono meramente politici ma che hanno una componente assolutamente tecnica. Questa è la disponibilità da parte nostra. Perciò se è intesa in questo senso c'è una disponibilità assolutamente a un passaggio.

PRESIDENTE

Qualche altro Capogruppo che vuole intervenire? La parola a Matteo Silva, Capogruppo dell'U.d.C.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (UNIONE DI CENTRO)

Per quanto sia parzialmente scontato che passi in

Commissione Urbanistica, il senso della mozione è contrariamente a quanto indicato nel disciplinare e nella determina, in cui si diceva l'Amministrazione nella figura della Giunta decide, poi essendo un Piano Attuativo non è neanche - a rigore - previsto un passaggio in Consiglio Comunale, quello che si chiede è: una decisione di questa importanza coinvolga il Consiglio Comunale in un organo, che possono essere anche le Commissioni laddove non si ritenga di passare in Consiglio Comunale, almeno esprimo un parere preventivo, prima dell'adozione da parte della Giunta.

PRESIDENTE

La parola a Davide Ballabio, Capogruppo del P.D.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO DEMOCRATICO)

A seguito della precisazione confermo appunto, del P.D., a votare a favore di questa mozione, grazie.

PRESIDENTE

Pongo ai voti il punto n. 2, mozione su ambiti di trasformazione denominata "Città sociale" in attuazione del PGT.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.
Il punto n. 2 è approvato.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

MOZIONE IN MERITO ALLA SOSTITUZIONE DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI: FI, UDC, UPN, LEGA NORD, FRATELLI D'ITALIA

PRESIDENTE

Terzo punto: "Mozione in merito alla sostituzione di membri degli organi delle società partecipate, presentata dai Gruppi Consiliari Forza Italia, U.d.C., UPN, Lega Nord e Fratelli d'Italia".La parola al relatore.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Buonasera a tutti. Fernando Giovinnazzi, Forza Italia. "Mozione ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Premesso che il Comune di Novate Milanese detiene azioni e quote delle seguenti società: CIS Novate, società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, 100%; ASCOM S.r.l. 100%; Meridia S.p.A. 49%. Tali partecipazioni conferiscono al Comune di Novate Milanese nella persona del Sindaco il diritto di nominare secondo la procedura disciplinare Testo Unico 267/2000 uno o più membri dei Consigli di Amministrazione, nonché dei Collegi Sindacali.

Le società entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale devono procedere all'approvazione del bilancio.

Tali membri, con l'assemblea che approverà il bilancio, decadranno per scadenza del termine e si renderà necessario indire bando per rinnovo delle cariche sociali.

Ai sensi dell'art. 2385 comma 2 Codice Civile la cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui l'organo sociale è stato ricostituito.

Constatato che il prossimo mese di Maggio 2014, precisamente il 25, si svolgeranno le elezioni amministrative quindi verranno indetti i comizi elettorali al fine di procedere al rinnovo del Consiglio Comunale. Con Decreto Ministero dell'Interno non oltre il 55° giorno precedente a quello della votazione, art. 3 n. 172 del 7.6.1991, ai sensi dell'art. 2385 comma 2 Codice Civile non è necessario procedere ad un'immediata sostituzione dei membri degli organi sociali delle società partecipate.

Si impegna il Sindaco a non sostituire i membri degli organi delle società partecipate prima dello svolgimento delle elezioni amministrative e con il conseguente rinnovo del Consiglio Comunale.

Firmatari: Giovinazzi Fernando – Forza Italia, Matteo Silva – Capogruppo U.d.C., Luigi Zucchelli – UPN, Filippo Giudici – Forza Italia, Massimiliano Aliprandi – Lega Nord, Luca Orunesu – Fratelli d'Italia.” Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco Lorenzo Guzzeloni.

SINDACO

Buonasera. Riguardo alla società Meridia non essendo gli organi sociali in scadenza questo problema non si pone.

Invece riguardo ad ASCOM la determinazione in merito alla nomina degli organi sociali si protrae come bene sapete ormai da oltre un anno. Questo perché c'è sempre stata questa incertezza del quadro normativo che ha caratterizzato la gestione dei servizi pubblici locali, quelli a rilevanza economica.

Ricorderete come l'anno scorso non si sapeva se la società dovesse essere trasformata in Azienda Speciale, o messa in liquidazione e così via. Per questo motivo erano state rinviata le nomine e il rinnovo degli organi sociali.

Ora invece che la normativa si è definita, è chiara, si è deciso di nominare un Amministratore Unico, in quanto non è più previsto l'organo del Consiglio di Amministrazione. Ma è solamente per un anno e non come si potrebbe, fino a tre anni, al numero di tre esercizi. Questa decisione di nominarlo per un anno è stata fatta per dare la possibilità alla futura Amministrazione di avere il tempo per riflettere, per ragionare e quindi poi di confermare o di indire un nuovo bando per un nuovo Amministratore Unico.

Invece si è deciso di nominare un Revisore Unico, anche qui al posto del Collegio Sindacale che non è più previsto dalla normativa, questo però per un periodo di tre anni, perché il Revisore Unico non è un organo amministrativo ma è semplicemente un organo di garanzia.

La stessa cosa si è deciso riguardo a CIS, quindi di nominare anche in questo caso un Amministratore Unico, sempre però per il periodo di un anno. Invece per quanto riguarda il Collegio Sindacale si è deciso di prorogare il suo mandato.

PRESIDENTE

Capigruppo che vogliono intervenire? Filippo Giudici, Capogruppo di Forza Italia.

CONSIGLIERE GIUDICI FILIPPO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Grazie. Intanto non ci tenga sulle spine, ci dica, quindi i due Amministratori Unici sono gli amministratori precedenti? Se sono stati riconfermati per un anno per quanto riguarda ASCOM e per quanto riguarda CIS. Francamente non condividiamo molto questa sua decisione, ancor meno quella della conferma del Collegio Sindacale – se ho capito bene – di CIS, per i prossimi tre anni. C'è un Collegio Sindacale che è composto da tre membri in CIS. ASCOM ha detto che c'è un Revisore Unico, questo per tre anni. Invece per quanto riguarda CIS (dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene, Okay, se mi chiarisce questo aspetto.

In ogni caso francamente non ritengo opportuna la scelta che è stata fatta da questa Amministrazione. Chiudo Presidente.

Lo spirito della nostra mozione era quello di "congelare" le attuali posizioni, si trattava di aspettare un paio di mesi.

Attendo risposta a) sui nominativi CIS e ASCOM; b) per quanto riguarda il Collegio Sindacale di CIS. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco Lorenzo Guzzeloni.

SINDACO

Allora, intanto una precisazione, il bando riguardo ad ASCOM è già stato indetto e si è chiuso. Per quanto riguarda la figura dell'Amministratore Unico sono pervenute quattro domande. Invece per quanto riguarda il Revisore Unico sono pervenute tre domande.

Non è stato ancora nominato né l'Amministratore Unico né il Revisore Unico in quanto questo avverrà in sede di Assemblea della società. Prossimamente, nei prossimi giorni andremo ad approvare il Bilancio, per lo meno il Consiglio di Amministrazione di CIS ha già approvato il bilancio; nel prossimo Consiglio Comunale si darà il mandato al Sindaco di approvarlo e in quel momento provvederò anche a nominare l'Amministratore Unico e il Revisore Unico. Questo riguardo ad ASCOM.

Riguardo invece a CIS il bando penso che venga

emanato credo domani, quindi ci saranno i tempi canonici, penso i venti giorni, per raccogliere i curriculum, dopo di che anche qui si andrà in assemblea per approvare il Bilancio e in quella sede nomineremo anche l'Amministratore Unico.

I nomi non ci sono ancora, pertanto non sono ancora stati nominati.

PRESIDENTE

Qualche Gruppo vuole intervenire? La parola al Sindaco.

SINDACO

L'altra cosa è questa, per quanto riguarda invece il Collegio Sindacale del CIS, andrà regolarmente a scadenza, non è ancora scaduto per cui nessun bando.

SEGRETARIO

Nel senso, Consigliere, all'approvazione del bilancio anche il Collegio Sindacale del CIS va in scadenza. Tuttavia l'intenzione è quella di lasciarli in proroga fino a dopo le elezioni quando l'Amministrazione che sarà eletta potrà fare la sua scelta per i tre anni. Mentre per l'Amministratore per esigenze di salvaguardare la possibilità di operare nella pienezza delle funzioni si procede alla nomina, ma con la durata solo di un anno di modo da consentire comunque all'Amministrazione che verrà eletta eventualmente di modificare la nomina al successivo esercizio, al prossimo esercizio.

Sul Collegio Sindacale di CIS non essendoci un problema di pienezza di poteri perché rimane in carica nella pienezza dei poteri fino al rinnovo dell'organo non verrà sostituito, non è oggetto del bando che è in pubblicazione e quindi potrà essere direttamente fatto il bando e nominato dopo le elezioni dall'Amministrazione che sarà eletta.

PRESIDENTE

Francesco Carcano, Gruppo P.D.

CONSIGLIERE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera. Per quanto riguarda il Gruppo preannuncio che il voto sulla mozione sarà contrario, in quanto non condividiamo l'impegno che viene posto nella mozione all'Amministrazione Comunale e al Sindaco in particolare. Siamo contrari perché come ha già detto poco fa il Direttore

Ricciardi riteniamo che l'organo amministrativo, quindi il C.d.A. e poi l'Amministratore Unico a seguito delle normative nazionali, debba rimanere nella pienezza dei suoi poteri; quindi il socio unico della società, cioè il Comune, non possa permettersi di mantenere e potenziati, passatemi questo verbo, gli amministratori delle due società.

Auspichiamo che anche per CIS quanto prima esca il bando e che si rinnovino entrambi gli organi amministrativi.

Per quanto riguarda gli altri organi delle società condividiamo il percorso. Grazie.

PRESIDENTE

Se nessun altro vuole intervenire mettiamo ai voti. La parola al Capogruppo di CasaPound De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Sempre per anticipare il voto favorevole alla mozione, ricordando che per altro i Gruppi di Minoranza già nei mesi scorsi, anche in sede di Commissione, aveva cercato di sensibilizzare rispetto al tema l'Amministrazione. Prendiamo atto che anche rispetto a questo c'è una netta chiusura da parte dell'Amministrazione e quindi ribadisco il voto favorevole alla mozione per quanto inutile, perché tanto comunque non avrà i numeri per diventare una mozione che possa avere un senso e anche perché arriva in ritardo in aula consiliare rispetto alle tempistiche già annunciate dal Sindaco.

PRESIDENTE

Se nessun altro vuole intervenire mettiamo ai voti l'O.d.G. n. 3, mozione in merito alla sostituzione dei membri degli organi delle società partecipate, presentata dai Gruppi Consiliari FI, U.d.C., UPN, Lega Nord e Fratelli d'Italia.

Favorevoli? Astenuti? Contrari? U

La Mozione è respinta con 8 voti favorevoli, 1 astenuto e 12 contrari.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7
APRILE 2014**

VERBALE C.C. DEL 4 FEBBRAIO 2014 – PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Punto n. 4, verbale Consiglio Comunale del 4 Febbraio 2014, presa d'atto.

C'è qualcuno che ha qualcosa da far rettificare più o meno?

Niente.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7
APRILE 2014**

C.C. DEL 17 FEBBRAIO 2014 – PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Punto n. 5, verbale Consiglio Comunale del 17 Febbraio
2014, presa d'atto.

Nessuno ha da rettificare?

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7
APRILE 2014**

**COMMISSIONE BILANCIO, PERSONALE E PARTECIPATE
– SURROGA COMPONENTE**

PRESIDENTE

Punto n. 6, Commissione Bilancio, Personale e Partecipate. Surroga componente.

Oggetto: comunicazione sostituzione componente Commissione Bilancio. A seguito delle dimissioni della Consiglieria Franca De Ponti e alla contestuale surroga con il Consigliere Ernesto Giammello comunico la proposta di sostituzione di Franca De Ponti con Ernesto Giammello quale componente della Commissione Bilancio.

A tale proposito chiedo che tale comunicazione sia presa in esame ai fini dei necessari provvedimenti da adottare in sede consiliare.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 20 voti favorevoli e 1 astenut. Quindi è approvato.

Immediata esecutività: favorevoli? Approvata all'unanimità.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7
APRILE 2014**

**REVOCA PARZIALE DELLE DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 68/2009 E 69/2009 E
ATTRIBUZIONE DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI
ISTRUZIONE E CULTURA ALLA CONFERENZA DEI
CAPIGRUPPO**

PRESIDENTE

Punto 7, revoca parziale delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 68/2009 e 69/2009 e attribuzione delle competenze in materia di istruzione e cultura alla Conferenza dei Capigruppo. La parola al relatore.

**CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Sono Davide Ballabio, Capogruppo del Partito Democratico e primo firmatario di questa proposta di deliberazione.

Sostanzialmente la motivazione risiede in ordine a ragioni di natura politica. Mi spiego meglio, rispetto a quando è stato costituito il Gruppo di Casapound Italia, al quale ha aderito la Consigliera Angela De Rosa, che era Presidente della Commissione, noi abbiamo ritenuto opportuno sollevare la questione rispetto al ruolo ricoperto, soprattutto in relazione a quelli che sono i contenuti e le proposte programmatiche del Gruppo Casapound Italia a livello nazionale. Su Novate non abbiamo ancora chiarezza di quali siano i veri obiettivi però il programma nazionale purtroppo è noto a molti di noi proprio per alcune posizioni assolutamente estreme, tra le quali molte riguardano proprio anche i temi della cultura.

A questo riguardo proprio per ragioni di natura politica abbiamo proposto la sostituzione della Consigliera Angela De Rosa.

Da questo punto di vista non si sono venute a creare le condizioni per una sostituzione in seno alla Commissione stessa, ribadisco, come ruolo di Presidenza, non in quanto componente della Commissione stessa ma esclusivamente per il ruolo di Presidente, per il ruolo di garanzia che il Presidente stesso deve ricoprire.

A questo riguardo, ripeto, non essendoci state delle condizioni per procedere a una sostituzione in seno alla Commissione e non essendoci per altro le condizioni per andare a rivedere nel complesso le diverse rappresentatività

all'interno di tutte le Commissioni Consiliari, si è optato per una delibera che andasse da un lato a estinguere la Commissione Consiliare sui temi dell'istruzione e della cultura, e dare quindi incarico alla Conferenza dei Capigruppo per quest'ultimo residuo periodo di Amministrazione per l'analisi e l'istruttoria delle tematiche in ordine a questi argomenti.

La Conferenza dei Capigruppo ha comunque un'ampia rappresentatività di tutti i Gruppi Consiliari. Per altro c'è anche la possibilità all'interno di questa delibera di consentire, nel momento in cui ci fossero all'O.d.G. della Conferenza dei Capigruppo delle tematiche inerenti le materie dell'istruzione e della cultura, di far partecipare gli esperti a suo tempo nominati dai diversi Gruppi Consiliari.

Quindi sono puramente delle ragioni di natura politica, avremmo anche potuto come Maggioranza proporre un nostro nominativo alla Presidenza della Commissione, abbiamo reputato più opportuno da questo punto di vista non andare in qualche modo a modificare quell'accordo che era stato raggiunto in sede di definizione della composizione, o meglio delle Presidenze delle Commissioni Consiliari in una sorta di equilibrio tra Maggioranza e Minoranza; quindi non volendo rimettere in discussione quel principio per cui si era condiviso di lasciare due Presidenze alle Minoranze, si è optato per una soluzione diciamo non di forza ma che comunque portasse, proprio per le ragioni prima esposte, a un conferimento delle competenze alla Conferenza dei Capigruppo.

Per altro, anche in virtù poi del parere di regolarità formale tecnica rilasciato dagli uffici, ci pare di muoverci assolutamente in quello che è l'alveo consentito dal Regolamento Comunale, laddove si dice da un lato che il Consiglio ha la facoltà appunto di nominare, di individuare le Commissioni che ritiene opportune, questo durante tutto l'arco del mandato; sia appunto di attribuire alla Conferenza dei Capigruppo tutte quelle materie che il Consiglio stesso reputa più opportuno attribuire a questo organo.

PRESIDENTE

Qualcuno vuole intervenire? Felisari, Dennis Felisari, Capogruppo dell'I.d.V.

CONSIGLIERE FELISARI DENNIS (ITALIA DEI VALORI)

Dennis Felisari, Capogruppo dell'Italia dei valori. Noi avevamo firmato, sottoscritto questa delibera. Stasera venendo qui, dopo averci ripensato in questi giorni, ho invitato gli altri firmatari a ritirarla per non dare ulteriore clamore, visibilità e possibilità di vittimismo da cavalcare

alla rappresentante di Casapound. Poi qualcuno mi ha parlato di una diffida, di qualcosa di strano che è arrivato, non so cosa sia, non mi interessa nemmeno saperlo.

Credo che comunque ci si fosse mossi, come ha sottolineato il Capogruppo del P.D., nell'ambito della correttezza. Si è invitata la Minoranza a nominare un altro Presidente, non c'è stata nessuna marcia indietro da parte del Presidente della Commissione, il P.D. che è l'unico partito che in questo momento è in grado di garantire il numero legale alla Commissione ha espresso in maniera molto chiara da tempo il fatto che non avrebbe garantito il numero legale; quindi ferma restando la Presidenza ferma sarebbe rimasta la posizione del P.D., e che quindi questa Commissione sarebbe stata di fatto ibernata fino a fine mandato.

La motivazione che mi ha portato questa sera a suggerire di ritirarla è anche perché manca un mese e mezzo scarso alle elezioni e ritengo che la cosa, la Commissione al massimo si potrebbe riunire una volta, dopo di che comunque cadrebbero tutte le Commissioni, cadrebbe la Presidenza di questa Commissione, ci sarebbero le elezioni e si vedrà se Casapound sarà rappresentata o meno nel prossimo Consiglio Comunale.

Per cui noi dell'Italia dei Valori invitiamo comunque a ritirare questa cosa per non dare ulteriori spazi a manovre di tipo politico e non parteciperemo alla votazione.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole intervenire? Filippo Giudici, Capogruppo di Forza Italia.

CONSIGLIERE GIUDICI FILIPPO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Io ritengo che nelle parole dell'intervento del collega Felisari ci sia estremo buonsenso. Tralascio l'aspetto squisitamente propagandistico del continuare a dare clamore a questa vicenda, invece per soffermarmi su un aspetto estremamente pratico, mancano due mesi, un mese e mezzo alla fine della legislatura, quindi forse c'è il tempo per convocare una Commissione o magari manco quella.

In ogni caso la Commissione sarebbe non valida perché mancherebbe la maggioranza dei Commissari. Se gli Uffici Istruzione hanno delle materie da sottoporre al Consiglio Comunale si bypassa la Commissione e si porta direttamente in Consiglio Comunale, laddove ci fossero delle urgenze.

Dico questo perché mi sembrerebbe una soluzione – ripeto – di estremo buonsenso, nonostante abbia un po' di

prurito perché il collega Felisari ha fatto un accenno estremamente veloce a una diffida che tutti quanti oggi abbiamo ricevuto. Lui forse non l'ha neppure letta, io invece l'ho ricevuta ma come credo anche i colleghi Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza hanno ricevuto. Devo dire che mi è venuto subito prurito, mentre prima ero quasi contrario a votare questa cosa adesso di sicuro con questa diffida la voterei.

Però passati dieci minuti di arrabbiatura per una cosa di questo genere, ecco, io invito veramente il collega Ballabio e i colleghi di Maggioranza a prendere il suggerimento che viene dal collega Felisari e tenerlo in considerazione, perché – ripeto – dobbiamo usare per quanto ci è possibile buonsenso.

Se mi dilungo lei mi dia un segnale Presidente. Ho scritto sul giornale del paese che c'è questo incantesimo ideologico che veramente sta portando mi sembra troppo fuori strada molti giovani, da una parte e dall'altra. Stasera siamo venuti, abbiamo visto ancora giù dei blindati o comunque, insomma, Carabinieri e Polizia. Io francamente una cosa di questo genere non me la sarei mai aspettata, come accidenti è possibile finire la legislatura con Polizia e Carabinieri giù da basso ogni volta che si fa il Consiglio Comunale, sempre con questo timore che venga in un certo senso psicologicamente coartata la libertà di un Consigliere. Permettetemelo di dire, di ripeterlo scusate, abbiamo fatto veramente strame, è stato fatto strame di quest'aula, del Sindaco, dei Consiglieri Comunali e della Giunta. Una cosa veramente incredibile. Grazie.

PRESIDENTE

Chi vuole intervenire? Luciano Lombardi, Capogruppo Siamo con Guzzeloni.

CONSIGLIERE LOMBARDI LUCIANO (SIAMO CON LORENZO GUZZELONI)

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Come firmatario di questa delibera premetto che voterò a favore di questa delibera.

Come ha già annunciato il Capogruppo Ballabio la questione non è una questione tecnica ma è una questione politica. Di fatto è una conseguenza anche delle discussioni che sono avvenute negli ultimi Consigli sulla scelta della Consigliera De Rosa nel formare il nuovo Gruppo di Casapound; per cui questa delibera non è altro che la continuazione di quella, è una questione politica, né più né meno. Certo, manca un mese e mezzo, però è un segnale che politicamente si vuole dare.

Poi tutte le ragioni che ha esposto il Consigliere Capogruppo Giudici e il Capogruppo Felisari sono più che condivisibili, però se vogliamo dare seguito a quelle che sono state le dichiarazioni che ognuno di noi ha fatto negli ultimi Consigli penso che questa sia la parola che diciamo finisce quelle che sono state le discussioni fatte sulla formazione del nuovo Gruppo all'interno di questo Consiglio Comunale.

Per cui ripeto, il mio sarà un voto favorevole.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere De Rosa, Capogruppo di Casapound.

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Il Capogruppo del Partito Democratico ha evidenziato, ci ha tenuto ad evidenziare le ragioni del tutto politiche di questa delibera. È evidente che questa delibera non ha nulla a che fare con la politica con la P maiuscola. Questa delibera è il frutto, come lo è stata la mozione di censura che ormai il Partito Democratico si diverte, si è divertito, in questi cinque anni a dispensare censure all'Opposizione; io sono stata solo l'ultima in termini cronologici rispetto a una censura, è assolutamente il frutto, dicevo, non di ragioni di natura politica, che con la politica con la P maiuscola non c'entrano niente, ma è sicuramente il frutto di pregiudizi e dell'arroganza di cui anche il P.D. a livello locale oltre che nazionale ormai utilizza. Dopo aver criticato a seguito dello scioglimento del P.d.L. solo la costituzione del Gruppo di CasaPound Italia, dimenticando di altri due Gruppi sono nati dallo scioglimento del P.d.L., arrogandosi il diritto di sentirsi sempre un gradino sopra gli altri quando il Partito Democratico in relazione al buonsenso, alle norme costituzionali, non permette al popolo di andare al voto e pur di rimanere al Governo ha fatto un'alleanza con un partito nato appositamente per mantenere in piedi un Governo a seguito della decisione di Silvio Berlusconi di ritirare l'appoggio al Governo precedente a quello di Renzi.

Dicevo frutto di pregiudizi ed arroganza, ma quello che è peggio è che si sono superati i limiti della decenza e del buonsenso, non da parte di CasaPound, perché ritengo che a seguito anche della mozione in cui c'erano scritte delle grandi bestialità e delle cose che ledevano la dignità e l'onorabilità non soltanto di CasaPound Italia ma anche della sottoscritta, io mi sono limitata a mantenere il tutto sul piano politico.

La misura è colma, la pazienza è finita. Io capisco tutto, capisco che il Partito Democratico sia ormai in

procinto, anzi ha già siglato un'alleanza con l'estrema sinistra novatese, che quindi debba pagare un dazio; capisco che il Sindaco Guzzeloni debba pagare lo stesso dazio per essere il Sindaco non soltanto del Partito Democratico e dei rappresentanti che nel Partito Democratico si richiamano alla tradizione dell'ex Democrazia Cristiana, ma debba pagare dazio anche all'estrema sinistra per poter contare su una vittoria alla sua seconda candidatura.

Perché dicevo che si sono superati i limiti della decenza e del consentito in questa delibera? Perché ancora in questa delibera i proponenti parlano, dicono, sostengono che CasaPound Italia si ispira a dei principi che non possono essere i principi della Costituzione. Allo stesso modo, facendone anche una questione di tipo personale nei miei confronti, io non posso più essere un Presidente di garanzia perché ho costituito il Gruppo di CasaPound.

Io lo ricordo per l'ennesima volta, CasaPound non è un partito anticostituzionale, fatevene una ragione. Io capisco che sia faticoso arrivare a leggere tutta la Costituzione, arrivare all'art. 46 dove si parla della libertà di associarsi in movimenti o partiti, capisco che sia difficile arrivare a leggere il 2° comma della 12^a disposizione transitoria che nessuno conosce e ci si ferma sempre alla 1^a, dove nella 1^a si vieta la ricostituzione del partito fascista, ma al 2° comma di quella stessa disposizione si prevede, i Padri Costituenti hanno previsto la possibilità che i capi del regime fascista dopo cinque anni dall'entrata in vigore della Costituzione avrebbero potuto non solo votare ma anche essere votati. C'è quindi l'inclusività dei Padri Costituenti che oggi il P.D. vuole mettere in discussione.

Aggiungerò di più, la costituzionalità di un movimento non può essere decisa dal Partito Democratico o da questo Consiglio Comunale, perché che Casapound Italia non sia un partito anticostituzionale lo dimostrano anche le diverse certificazioni fatte dagli organi centrali a seguito della presentazione di CasaPound Italia a diverse competizioni elettorali, tra cui anche quella della Camera e del Senato nel nostro Paese. Non bastassero le elezioni amministrative a cui CasaPound si è già presentata in diverse occasioni.

Il perché quindi della diffida? Perché evidentemente il confronto fatto sul buonsenso non basta più, perché io – come dicevo – capisco tutto, capisco anche che possa non far piacere che ci sia un Presidente di una Commissione Pubblica Istruzione e Cultura di CasaPound Italia; però così è. Così è! Così è purtroppo, perché nelle dinamiche della politica e delle istituzioni può capitare anche questo nella misura in cui è un movimento riconosciuto che ha deciso di partecipare alla vita democratica di questo Paese.

Mi dispiace per chi ha preso male questa diffida, ma purtroppo io sono arrivata al punto che non posso più

permettere che venga lesa la mia onorabilità e il mio buon nome. A Novate non ci faccio solo politica, io ci vivo, ho una famiglia.

Allora se capisco e metto in conto il fatto che aver visto per tutti noi del paese il mio nome con delle minacce tipo "De Rosa fascista prima della lista", "De Rosa a piazzale Loreto" e nessuno si sia sprecato anche soltanto nel darmi una pacca sulla spalla, io questo lo metto in conto perché fa parte del gioco delle parti.

Non posso accettare che mi si dia della razzista, dell'omofoba, della xenofoba perché non lo sono. In più di vent'anni di politica ho già dimostrato anche con atti amministrativi, sia quando ero Assessore ma anche quando sono stata Consigliere, che il mio modo di comportarmi e la mia azione amministrativa va in tutt'altro senso.

La sottoscritta, anche quando è stata Assessore, ha incentivato e favorito l'integrazione degli studenti stranieri nelle scuole. Ha incentivato e favorito le iniziative in cui anche in biblioteca e Villa Venino non diventassero il centro di aggregazione solo di italiani, ma anche di famiglie con bambini stranieri nelle scuole e con le famiglie che magari non partecipando attivamente all'attività della scuola trovassero in altri luoghi e in altri modi la possibilità di integrarsi in un tessuto.

Certo che se poi è un problema il fatto che io stessa creda e comunque rivendichi il fatto che gli stranieri nel nostro Paese sono tenuti ad integrarsi non in senso unico dove accogliamo e cediamo, ma deve essere uno scambio reciproco, allora questa è un'altra cosa. Non credo che per questo mi si possa tacciare di razzismo, di xenofobia e chi più ne ha più ne metta.

Ringrazio il Consigliere Felisari per la proposta di revoca della delibera, ma non per le motivazioni, non è nel mio stile sentirmi vittima o fare la vittima, io sono una persona che crede nella forza delle proprie idee, che ha sempre condiviso la forza delle proprie idee con una comunità politica e umana; che oggi non è più quella di qualche anno fa, oggi è diversa, ma che crede nelle proprie idee.

Allora io credo che oggi sarebbe opportuno invece che perdere tempo con queste cose che veramente lasciano il tempo che trovano, perché voi potrete anche decidere e portare a casa il risultato della revoca parziale di questa delibera, ma i fatti non cambiano. Io sono stata e sono il Presidente della Commissione Pubblica Istruzione e Cultura, anche nella misura in cui conferirete ai Capigruppo la possibilità di riunirsi. Poi sono proprio curiosa di vedere le volte in cui in questi due ultimi mesi e quali saranno gli argomenti su cui verrà convocata questa Conferenza Capigruppo con ad oggetto le questioni legate alla pubblica

istruzione o alla cultura, perché poi su questo sarò decisamente molto precisa e puntuale.

Credo che la vergogna di cui tutti dovremmo farci carico nei confronti dei cittadini novatesi sia la presenza di Consiglieri Comunali che in quest'aula in cinque anni non hanno mai aperto bocca. I Consiglieri Comunali che alle volte quando sono intervenuti sulle delibere non avevano neanche letto le delibere e parlavano di pere quando invece la delibera parlava di banane. Questo è un problema. Questo è un richiamo alla responsabilità.

Tornando alla diffida. La diffida è un ammonimento perché io non credo di tutelare la mia immagine, la mia onorabilità e quella di Casapound Italia con questa diffida, però è un ammonimento; perché tutti sappiano che nella misura in cui ci sarà da parte dei Consiglieri un voto a favore o anche soltanto di un'astensione io mi riserverò di far valere comunque le mie ragioni, la mia onorabilità, la mia rispettabilità in altre sedi.

PRESIDENTE

La parola a Giudici, Capogruppo di Forza Italia.

CONSIGLIERE GIUDICI FILIPPO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Era per chiedere, se lei è d'accordo, un minuto di sospensione, volevo vedere, parlare un attimo con i Capigruppo.

PRESIDENTE

Io sono d'accordo. I Capigruppo vengono convocati in sala riunione. *(Segue sospensione della seduta)*

PRESIDENTE

Riprendono i lavori della seduta, invito il Segretario a fare l'appello.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. *(Segue appello nominale)* Il Consiglio è presente in tutti i suoi membri.

PRESIDENTE

La parola a Orunesu, Capogruppo di Fratelli d'Italia.

CONSIGLIERE ORUNESU LUCA (FRATELLI D'ITALIA – CENTRO DESTRA NAZIONALE)

Solo per una dichiarazione di voto molto veloce. Innanzitutto accoglierei la proposta che è stata fatta dal collega Felisari e dal collega Giudici di mettere ai voti prima di tutto un ritiro di questo punto. Laddove questo ritiro fosse respinto il Gruppo di Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale voterà contro il provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Capogruppo della Lega Nord, Massimiliano Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Grazie Presidente. Brevemente, dal nostro punto di vista, dato che non sussistono cause dovute a fattori tecnici piuttosto che di qualsiasi altra natura tecnica riguardante la mansione di Presidente di Commissione, ma sussistendo solamente una scelta politica che la Maggioranza in questo momento non condivide, da parte della Lega Nord ci sarà il voto contrario.

PRESIDENTE

La parola al Capogruppo del P.D., Davide Ballabio.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO DEMOCRATICO)

Sono Davide Ballabio, Capogruppo del Partito Democratico. Dapprima vorrei proporre una lieve modifica al deliberato in questi termini: al primo punto di aggiungere in coda al punto n. 1 *"In ragione dell'acclarata impossibilità di funzionamento della suddetta Commissione"*. Chiederei poi di mettere agli atti. Al deliberato punto 1, dove c'è la revoca parziale delle due delibere. Quindi "Per i motivi meglio espressi in premessa di revocare parzialmente le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 68/2009 relativamente alla costituzione della Commissione Istruzione e Cultura e n. 69/2009 relativamente alla nomina del Consigliere Angela De Rosa quale Presidente della Commissione Istruzione e Cultura" virgola, diventa: *"in ragione dell'acclarata impossibilità di funzionamento della suddetta Commissione"*. Poi il punto 2 rimane assolutamente identico.

Dopo questa precisazione sul testo della delibera vorrei lasciare qualche commento rispetto agli interventi che mi

hanno preceduto. Sì, è vero questa è una delibera, come avevo già avuto modo di dire, di natura politica, è una motivazione esclusivamente politica ed è competenza del Consiglio Comunale esprimere dei giudizi di natura politica. È questa la sede più opportuna, noi non scriviamo sui muri ma utilizziamo le sedi opportune per mandare dei messaggi ed esprimere dei giudizi di natura politica. Poi saranno le altre forze, saranno i cittadini a valutare i messaggi di natura politica che noi di fronte a un comportamento e a una scelta fatta da una Consigliera Comunale ci sentiamo di esprimere.

Noi per coscienza personale, coscienza anche di partito e di storia e di cultura, ci sentiamo di dover dire la nostra rispetto alla decisione che la Consigliera Angela De Rosa ha intrapreso.

Una scelta che è bene ricordare, perché ci accusa di essere noi dei censori però ricordo soprattutto in tema di bilancio quante belle ramanzine ci ha raccontato la Consigliera De Rosa in questi anni. Da lei che si ergeva a maestrina... lanciava delle valutazioni politiche. Bene, questa volta ci lanciamo noi a dare un giudizio politico rispetto a una scelta che non è ineluttabile, perché è bene ricordare che questa scelta da parte della Consigliera Angela De Rosa di aderire al movimento Casapound Italia non è stata decisa dagli elettori, non sono stati gli elettori a scegliere che Casapound fosse rappresentata all'interno di questo Consiglio Comunale. È stata una scelta da parte della Consigliera presa nella sua totale solitudine, e vediamo che sta proseguendo in questa traversata solitaria per queste terre della desolazione politica.

Quindi la decisione di revocare la Presidenza della Commissione e tutta la Commissione ha tipicamente una natura politica.

Il vero vulnus che si è verificato in questo Consiglio Comunale non è la presa di decisione e l'espressione di un giudizio politico da parte dell'aula, bensì questa scelta di fregarsene del voto dei propri elettori e di prendere una decisione che è assolutamente contrastante anche con il pensiero delle forze alleate che l'avevano sostenuta nella candidatura a Sindaco. Questo è evidente perché basta andare a vedere la votazione sulla censura che era avvenuta in Consiglio Comunale il 17 di Febbraio.

Viene accusato il Partito Democratico di non fare dei passaggi democratici ma la scelta della Consigliera Angela De Rosa è assolutamente antidemocratica. Con questo non vogliamo dire che come Partito Democratico vogliamo abolire, prevedere il vincolo di mandato, questo sicuramente no, non lo vogliamo; però un minimo di coscienza personale rispetto a quelle che sono le volontà degli elettori, delle persone, i politici dovrebbero in qualche modo tenerne

conto.

L'altra cosa, a fronte di un giudizio politico la decisione che andiamo a proporre come Partito Democratico è comunque quella di garantire una continuità ai lavori della Commissione. Se avessimo voluto evitare il dialogo su questo tema avremmo semplicemente cancellato la Commissione. Vogliamo invece andare avanti nella discussione, abbiamo deciso di portarla alla Conferenza dei Capigruppo dove sono rappresentati tutti i Gruppi Consiliari, non si può dire che sia una scelta di chiusura o di contrarietà a un dialogo e a un confronto su questi temi.

Passiamo poi al discorso della diffida, perché non possiamo far finta di niente. Ci è arrivata, è stata richiamata anche dalla stessa Consigliera De Rosa. È assolutamente infondata almeno in un paio di passaggi politici e anche di passaggi proprio tecnici. Il primo è che c'è la presunzione che il Presidente della Commissione sia titolare di funzioni aggiuntive rispetto a quelle dei Consiglieri e che in tal modo ci sia una sorta di estensione dei poteri del Consigliere stesso e un'eventuale privazione della Presidenza porti a una cancellazione, a una sospensione di diritti.

No, non è assolutamente vero questo passaggio, perché siamo di fronte a una competenza che è propria del Consiglio Comunale, quella di nominare le Commissioni, per tutta la durata del mandato quindi sia all'inizio sia anche alla fine del mandato; ovviamente se c'è il potere di nominarle c'è anche il potere di revocarle, sennò sarebbe una diminutio del potere del Consiglio Comunale. Quindi si decide di procedere in questo modo.

L'altro aspetto è appunto la forzatura sul discorso della Conferenza dei Capigruppo che invece a norma del Regolamento può utilmente affrontare qualsiasi tema che venga ad esso demandato dal Consiglio Comunale, in quanto organo sovrano sull'istituzione e sulle competenze delle singole Commissioni Consiliari.

Quindi piuttosto che adire agli organi amministrativi vorrei che questo dibattito rimanesse in un alveo tipicamente politico.

Una delle grosse carenze di questo Paese che sottolineano gli investitori esteri è proprio la lentezza della nostra giustizia. Quindi pregherei la Consigliera De Rosa di non andare ulteriormente ad intasare il lavoro dei tribunali con queste quisquilie e invece di lasciarli lavorare sulle cose serie e che servono al Paese. Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Luigi Zucchelli, Capogruppo di Uniti per Novate.

CONSIGLIERE ZUCHELLI LUIGI (UNITI PER NOVATE)

Vorrei precisare, quindi è la seconda puntata sul tema CasaPound rispetto all'ultimo Consiglio Comunale - io non ho citato la Costituzione, quindi semplicemente che sia anticonstituzionale, questo sarà la Consulta eventualmente, o il Ministro degli Interni. Io facevo riferimento ad un atto di fiduci in quando si era costituita la precedente coalizione, di cui vedeva De Rosa come candidata Sindaco, su una una fiducia reciproca, che poi si è tramutata anche nella fiducia ulteriore che è stata data quando sono state nominate le Commissioni, per quello che riguarda la Commissione Scuola nominata lei come Presidente.

Vi confesso che il tema che si è posto dopo la mia presa di posizione in Consiglio Comunale è stato anche: partecipo o non partecipo alla Commissione Istruzione? Perché l'atto di fiducia datole veniva meno a mio giudizio anche per quello che riguarda il proseguimento del lavoro all'interno della Commissione stessa. Per altro poi c'è stata la corrispondenza tra i membri della Commissione e io stesso avrei voluto esprimere la mia posizione, cioè che non avrei partecipato ai lavori della Commissione, lo faccio questa sera.

Il problema è analogo, io ho citato anche degli esempi visto che la Commissione Istruzione comunque è titolare per quello che riguarda delle tematiche rispetto alle posizioni che De Rosa aveva condiviso con noi quando abbiamo scritto il programma e leggendo, per quello che riguardava il principio di sussidiarietà, comunque l'intervento nel privato sociale con una serie di attività, che poi sono materia di lavoro all'interno della Commissione stessa, avevo qualche dubbio che, a maggior ragione approntandosi o avvicinandosi le elezioni, ci fosse quella stessa condivisione di giudizio, la stessa condivisione per quello che riguarda i valori che abbiamo condiviso assieme e per i quali abbiamo fatto la campagna elettorale assieme.

Quindi lungi da me il voler esprimere un giudizio sulla persona, ma prettamente un giudizio politico. Condivido il fatto che possa essere il Consiglio Comunale nel momento in cui è nelle condizioni di poter deliberare, allo stesso tempo se vengono meno le condizioni, qui non è un atto, è un sopruso, quindi un atto illegittimo che in qualche modo va a minare la libertà. Ho avuto modo adesso di chiarirlo ulteriormente anche con il Segretario, rispetto a che cosa quindi noi veniamo diffidati. La libertà totale di esprimere questo giudizio e dire: Angela, da questo punto di vista non hai più la mia fiducia di poter lavorare all'interno di questa Commissione. Non esistevano le condizioni per l'individuazione di un Presidente perché siamo tutti in campagna elettorale, anche al nostro interno ci sono delle

posizioni diverse, c'è chi va per la sua strada, chi ha ricostituito un Gruppo. Per dire, anche Fratelli d'Italia, adesso visto che parliamo della ricomposizione o della diaspora all'interno del P.d.L., la cosa ha trovato un denominatore comune e qualcun altro non parteciperà.

È una condivisione di un percorso. Questo percorso si è interrotto purtroppo alla fine del mandato, pertanto – come dire – ne traiamo le conseguenze. Sono perfettamente consapevole anche io che non so manco se faremo una Commissione Istruzione, se ci sarà la possibilità di discutere il Diritto allo Studio, però poniamo dei punti fermi.

Adesso senza demonizzazione dell'avversario, me ne guardo bene, se vorrà salutarmi ancora avrò la possibilità di farlo, ritiro la cosa, però è chiaro, poi al di là delle animosità o delle discussioni che possono venire fuori, però dall'altro che siano consapevoli, come dire, c'è una fiducia al di là dei ruoli e comunque del mandato che ciascuno di noi ha ricevuto, che deve essere un tratto comune. Purtroppo in certe circostanze questa fiducia si è affievolita, in misura anche significativa, in alcuni momenti ci sono state delle profonde lacerazioni.

Questo dal punto di vista è una grave lacerazione, almeno così come l'ho vissuta io ma anche gli amici che con me hanno ri-condiviso il percorso per cui abbiamo ri-deciso di andare avanti a lavorare presentando e lavorando con un determinato candidato.

Vorrei che sia chiaro in questi termini, per cui che c'entrino o meno gli avvocati in questa circostanza francamente mi infastidisce profondamente, perché non è e non possiamo dibattere con diffide o spade di Damocle sulla testa, con un dibattito che in alcuni momenti – torno a dire – è stato particolarmente forte, particolarmente violento, però il giudizio che io voglio esprimere attraverso l'appoggio di questo atto, di questa delibera, è quello che ho detto, nel senso che è proprio un giudizio politico di differenza, di sensibilità, di sintonia e a questo punto anche di prosecuzione di questo piccolissimo pezzetto di cammino che ci manca ancora per andare a chiudere la legislatura. Grazie.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Silenzio. La parola a Dennis Felisari, Capogruppo dell'I.d.V. - Italia dei Valori.

CONSIGLIERE FELISARI DENNIS (ITALIA DEI VALORI)

Grazie Presidente. Felisari, Italia dei Valori. Faccio solo una considerazione amara, che ho fatto già in Conferenza

Capigruppo. Abbiamo perso più ore di lavoro e di tempo di tutti, compreso il pubblico, in questi ultimi Consigli Comunali per parlare della questione Angela De Rosa di quanto ne avremmo voluto dedicare a cose più serie.

La cosa che più mi amareggia è che in politica si dice che quando un rappresentante è depotenziato si parla di anatra zoppa, qui abbiamo un'anatra senza ali e senza gambe, perché è dimostrato dall'intervento del Consigliere Zucchelli che oggi Angela De Rosa è Presidente di una Commissione in cui quattro Commissari su cinque, la quinta è lei, non le riconoscono la fiducia e non le riconoscono il ruolo. Il fatto di voler rimanere in quel ruolo, di non essersi dimessa da quel ruolo dopo tutte le pressioni che ci sono state vuol dire non avere a cuore il funzionamento di quella Commissione ma avere a cuore il proprio ruolo per motivi politici elettorali.

Detto questo io ripropongo il ritiro della cosa perché gli abbiamo dedicato già fin troppo spazio, altrimenti si mette ai voti, grazie.

PRESIDENTE

La parola ad Angela De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Intanto ringrazio il Consigliere Ballabio per aver precisato che non vuole mettere in discussione il divieto di mandato imperativo. Forse prima non ha ascoltato e lo ribadisco, il richiamo al rispetto degli elettori mi sembra un po' il bue che dice cornuto all'asino. Lo ribadisco, Consigliere Ballabio, piuttosto che preoccuparsi degli elettori del P.d.L. o del Centro Destra in generale fossi in lei mi preoccuperei di guardare e di rispettare il voto che milioni di italiani non solo hanno dato al Partito Democratico ma a tutti gli altri partiti dell'arco costituzionale. Ribadisco, il Partito Democratico pur avendo perso le elezioni per l'ennesima volta in un momento in cui Berlusconi era ritenuto ai minimi termini, okay, pur non avendo vinto le elezioni ha fatto un Governo con gli elettori di Forza Italia. Anzi, dell'allora P.d.L. Quindi a dire che né il Partito Democratico né il Popolo della Libertà avevano rispetto del mandato che i loro elettori gli avevano dato.

Non contento il Partito Democratico, venuta meno la fiducia da parte del Presidente del Popolo della Libertà, ha favorito la nascita per la prima volta nella storia italiana di un partito, il Nuovo Centro Destra Nazionale, nato esclusivamente per mantenere in piedi un Governo delegittimato dal voto popolare.

Quindi lo ringrazio quanto meno per aver ricordato, per

aver sottolineato, che non è contrario, cioè che non vuole sovvertire l'ordine costituzionale e regolamentare anche di questo Consiglio Comunale.

Il richiamo continuo ai percorsi che si interrompono, alle cose che cambiano rispetto ai termini programmatici, lo ribadisco, io non ho bisogno di aggiungere altro, per me parlano i fatti. I percorsi si interrompono sui fatti non sulle parole dietro cui volete nascondervi, perché la dimostrazione che non c'è un'interruzione di rapporto è che ci sono state tre mozioni proposte dai Gruppi di Minoranza, che fanno parte non di un momento contingente ma sono il frutto di cinque anni di tutta l'Opposizione, e CasaPound rappresentata da me ha votato a favore di queste mozioni. La De Rosa in qualità di Consigliere Comunale e di Assessore, lo ribadisco, anche sulla questione del principio di sussidiarietà o relativamente alle scuole paritarie, vorrei ricordare con particolare riferimento all'ultimo dei punti citati, che è stata l'unico Assessore che negli ultimi anni ha riconosciuto alle scuole paritarie in termini economici i contributi maggiori, proprio per il riconoscimento della funzione sociale svolta dalle scuole paritarie.

Che poi CasaPound Italia in linea generale sia a difesa della scuola pubblica come scelta prioritaria dello Stato e delle istituzioni, okay, che quindi punti al fatto che lo Stato e le istituzioni intermedie e gli Enti Locali puntino a riqualificare e a mettere a disposizione più risorse per le scuole pubbliche questo non è un mistero. Ma questo, caro Ballabio, sarà un problema che dovrete vedere anche con gli esponenti di Rifondazione Comunale e di SEL che nel loro programma nazionale esplicitano chiaramente tanto quanto Casapound l'impegno a favore della scuola pubblica, che deve essere un impegno prioritario rispetto alle scuole paritarie.

Dopo di che la politica locale si può anche differenziare rispetto a una linea generale di un movimento e di un partito. Ripeto, io non credo di dover dimostrare assolutamente niente rispetto a questo tema di integrazione degli extracomunitari.

Questo atto, visto che ci avete tenuto a risottolineare che è frutto di ragioni politiche, è ancora più grave e discriminatorio, è ancor più grave e discriminatorio proprio perché frutto di ragioni politiche. Perché io non ho contravvenuto a nessuno dei comportamenti che deve tenere un Presidente di Commissione, o un Consigliere Comunale, non ci sono motivazioni oggettive, oggettive perché io venga rimossa da quell'incarico; ma ci sono soltanto delle questioni soggettive sottolineate dal Consigliere Zucchelli perché viene meno la fiducia e che non è certo un problema, ma è un fattore soggettivo.

Il fatto che il Partito Democratico ritenga sulla scorta

di quanto è stato scritto in delibera che io non possa più fare il Presidente di Commissione in quanto ragioni politiche sono fatti soggettivi, che io non posso non contestare.

Sono soggettivi e sono discriminatori, perché l'art. 3 della Costituzione, fatelo questo sforzo di arrivare almeno fino all'art. 3 della Costituzione, okay, vieta la discriminazione per sesso, per religione, per generi, ma anche per le opinioni politiche. È inutile che scuotete la testa, quando fate i difensori e i custodi di democrazia e Costituzione vi dovete assimilare che cosa è la democrazia.

PRESIDENTE

Scusi, sono passati i minuti, tutte le volte, dai. La democrazia è anche rispettare le regole.

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Assolutamente, concordo. Io non prenderò parte al voto perché come ho già avuto modo di dire anche quando è stata messa ai voti la mozione non accetto i processi politici, soprattutto non accetto i processi politici sulle idee. È una cosa aberrante.

Credo che la votazione di questa delibera sia veramente un brutto precedente in termini politici più che amministrativi, un brutto precedente politico per la vita democratica di questo paese.

Pensateci bene quando parlate di democrazia e Costituzione.

PRESIDENTE

Chi parla? Giudici, Filippo Giudici, Capogruppo di Forza Italia.

CONSIGLIERE GIUDICI FILIPPO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Io vorrei che il Segretario, come ha illustrato a noi... Sto parlando a titolo personale per quello che dico. Gradirei che il Segretario però illustrasse a tutti i colleghi Consiglieri, perché l'ha illustrato a noi Capigruppo quando siamo andati di là in sala Giunta, la validità da un punto di vista tecnico ovviamente della delibera e della mozione, quindi dell'atto che questa sera viene messo in votazione. Perché, ripeto, i Consiglieri hanno ricevuto una diffida. Io francamente sono rimasto sconcertato che nella mia attività di Consigliere Comunale io debba essere diffidato nel prendere una decisione in un senso o in un altro da parte di un altro Consigliere Comunale, svolgendo la

funzione di Consigliere Comunale. Quindi non su delle cose campate per aria.

Questa cosa veramente mi ha fatto...tra l'altro non so neppure, adesso lo stanno verificando, se ci siano gli estremi di denuncia, perché si sta coartando o si sta tentando di coartare la volontà di un Consigliere Comunale nel libero esercizio delle sue funzioni.

Comunque vorrei che il Segretario Comunale per cortesia ci chiarisse che da un punto di vista tecnico la mozione è valida e può essere messa in votazione. Dopo di che è chiaro che la decisione verrà presa da parte di ognuno, ma con la libertà di coscienza e non certo sotto una spada di Damocle di ingiunzioni di avvocati. Grazie.

VICEPRESIDENTE

La parola al Segretario.

SEGRETARIO

Grazie. Sì, rispondo volentieri alla richiesta del Consigliere Giudici per confermarvi qui adesso verbalmente quello che per altro oggi ho riconfermato anche con atto scritto, nel senso che a seguito dell'atto di diffida fatto pervenire al Consiglio Comunale, ai componenti del Consiglio Comunale ma anche al responsabile del procedimento e allo stesso Segretario, avente ad oggetto questa delibera, ho ritenuto opportuno, pur essendo già stato dato il parere di regolarità tecnica dalla Responsabile del servizio che fa capo in staff a me, quindi su mia delega è già concordato come parere, ho ritenuto in ogni modo opportuno riconfermarlo con atto direttamente a mia firma.

Perché? Perché l'atto di diffida parte fondamentalmente da presupposti inconferenti con il presupposto di questa deliberazione. L'atto di diffida parte diciamo ed esamina in via generale il tema, parte dal tema del se il Consiglio Comunale abbia o meno il potere pre-permettendo le pronunce che eventualmente vi fossero state date già da organi giurisprudenziali, di dichiarare illegittimo un movimento politico e quindi illegittima la partecipazione di un Consigliere Comunale ai lavori del Consiglio Comunale medesimo, sul presupposto che la funzione di Presidente della Commissione o la partecipazione alla Commissione medesima siano, come dire, una diretta espressione dell'essere la persona Consigliere Comunale.

In realtà il Consiglio Comunale oggi non è chiamato a deliberare sul se la Consigliera De Rosa abbia o meno legittimità giuridica nell'essere tuttora convalidata a seguito delle elezioni che ci sono state componente del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale non sta deliberando su

questo. Il Consiglio Comunale sta deliberando sull'opportunità o meno di rivedere la propria articolazione interna, ovvero le Commissioni Consiliari, che esso stesso Consiglio Comunale sulla base del Regolamento è chiamato a decidere di istituire e regolamentare per l'esercizio dell'attività di istruzione delle deliberazioni ad esso sottoposte.

A suo tempo il Consiglio Comunale ha deciso di istituire un certo numero di Commissioni e sulla base dei criteri definiti dal Regolamento del Consiglio Comunale medesimo ha stabilito quali fossero i Presidenti e i componenti delle Commissioni medesime.

Sulla base di quello che è citato nella deliberazione oggi proposta al voto, ovvero le valutazioni in ordine ai mutati presupposti afferenti alla Commissione Pubblica Istruzione e Cultura, tali per cui sussistono fondate ragioni per ritenere che questa Commissione Pubblica Istruzione e Cultura non potrebbe funzionare, ivi comprese le valutazioni politiche che sono a monte delle scelte che i Consiglieri legittimamente e proprio perché sono in questa sede per esercitare la loro funzione di rappresentanti politici, componenti di un'istituzione democratica eletta, dentro alla quale è proprio questo quello che si fa, politica, ovviamente nel rispetto delle regole, sulla base di questi presupposti e valutazioni di fatto si propone al Consiglio Comunale di revocare l'articolazione in particolare della Commissione Pubblica Istruzione e Cultura e conseguentemente revocare anche la Presidenza della Commissione medesima.

In ordine al se questo costituisca o meno un atto di discriminazione o eventualmente addirittura una lesione dei principi contro la discriminazione posti a presidio del vivere civile della nostra società dalla nostra Costituzione, evidenzio che in materia di divieto di discriminazione politica, il divieto di discriminazione politica non concretizza ovviamente un diritto da parte di chiunque faccia politica a non essere sottoposto al giudizio dei suoi pari nelle attribuzioni dei ruoli che l'ambito degli organi dentro i quali si fa parte, il Consiglio, in questo caso l'organo stesso, ritiene di attribuire.

Faccio un esempio storico, lo citavo poco fa a un Consigliere Comunale. Ricordate l'espressione conventio ad excludendum, quando cioè prima del maggioritario esisteva l'elezione direttamente proporzionale, i Governi eletti dalle coalizioni, nominati dalle coalizioni, delle quali mai faceva parte un particolare soggetto politico. Per la verità storicamente due soggetti politici. Entrambi su diversi presupposti, su entrambi vigeva quella che veniva chiamata una conventio ad excludendum, era cioè esattamente quello, una valutazione politica sull'opportunità di coinvolgere nel Governo attivo della Repubblica una o l'altra forza politica.

Qual è se non proprio questo il massimo esercizio del più corretto esercizio stesso della discrezionalità politica? Non c'è discriminazione, c'è proprio esercizio della discrezionalità politica.

In questo senso è possibile, è legittimo votare a favore come votare contro. È proprio sull'idea che si basa il voto e non vi è nulla di più lontano dall'illegittimo che decidere se sposare l'idea dell'opportunità o dell'inopportunità del continuare a funzionare della Commissione Pubblica Istruzione e del continuare essa a essere presieduta dal Consigliere De Rosa.

Ripeto, non vi è alcun profilo che non sia squisitamente politico. Come si fa a parlare di discriminazione verso la persona quando si sta ragionando esattamente dei rilievi politici che inducono il Consiglio ad articolare, a far permanere la propria articolazione anche con la Commissione Pubblica Istruzione e Cultura e a far permanere o meno un dato Consigliere nella funzione di Presidente piuttosto che di componente.

Quindi, ripeto, il Consiglio è libero, sovrano e sta esercitando le proprie scelte esattamente su ciò che è chiamato a decidere, proprio per la natura del tipo di decisione, questa è rimessa al Consiglio medesimo.

Ultimo profilo, siccome il Consiglio Comunale appunto all'indomani delle elezioni ha deciso la propria articolazione delle Commissioni Consiliari, siccome nel Regolamento del Consiglio Comunale è detto, preciso che sto trattando un profilo che in realtà non è affatto oggetto della diffida, perché la diffida ha ad oggetto esclusivamente una presunta lesione dei diritti politici della Consiglieria.

Però, per completezza di informazioni cito anche questo. Il Consiglio Comunale ha deciso l'articolazione e sulla base del Regolamento l'articolazione, le Commissioni Consiliari sono normalmente nominate per poter funzionare per tutta la durata del mandato. Questo comporta che il Consiglio Comunale non possa tornare ad esprimersi sul punto ed eventualmente quindi modificare, revocare o integrare le articolazioni che ha deciso a suo tempo di istituire? Ovviamente no.

L'aspetto per tutta la durata del mandato relativo alla nomina delle Commissioni è semplicemente connaturato dal fatto che il Consiglio in quel momento è chiamato a stabilire le Commissioni permanenti, non Commissioni temporanee finalizzate, ad esempio Commissioni di studio, Commissioni di inchiesta, ad esaminare una data specifica e particolare pratica, ragione per cui quella Commissione ha una durata nel tempo ordinariamente limitata. L'articolazione è rispetto alla stabile organizzazione dei lavori del Consiglio in Commissione.

Ripeto, il Consiglio che è sovrano, come si è dato

un'articolazione è sempre possibile, ha sempre la sovranità e il potere di tornare su quell'articolazione, modificarla, integrarla e revocarla.

Così quindi, come è ancora più intuitivo, non vi sarebbe alcun motivo giuridico per impedire al Consiglio poniamo al secondo anno del mandato di riunirsi e decidere di istituire una nuova Commissione per meglio articolare i propri lavori, così egualmente a distanza di anni il Consiglio può riunirsi per viceversa revocare o diminuire le articolazioni delle quali ha deciso di comporre le proprie attività istruttorie.

Credo di essere stato esaustivo, ma naturalmente se ci sono ulteriori dubbi o richieste di chiarimenti sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Davide Ballabio, devi intervenire? La parola a Davide Ballabio, Capogruppo del P.D.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO DEMOCRATICO)

Ballabio, Capogruppo del Partito Democratico.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Se vuoi parlare ti faccio parlare (seguono interventi sovrapposti) è successo qualcosa? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO DEMOCRATICO)

Dì anche la tua, dai!

PRESIDENTE

Allora parla prima lui che, dai, brevemente perché qua si fa lunga. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)
Adesso stringiamo che il tempo corre. A un certo punto vi dico (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Poco, pochissimo. Hai parlato già abbastanza...

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO DEMOCRATICO)

Vado per flash, mi spiace che non ci sia Angela De Rosa in aula.

Sul precedente politico grave è il subdolo ingresso di

CasaPound all'interno delle aule consiliari, questo è il precedente politico più grave.

Secondo precedente politico molto grave è quello di mettere una spada di Damocle della diffida, quindi di un procedimento giudiziario, su delle scelte che sono esclusivamente di natura politica.

Terzo passaggio, il riferimento alla scuola pubblica, non c'è necessità di scomodare gli alleati di Rifondazione ma è lo stesso Renzi come Presidente del Consiglio che ha lanciato un grande piano di scuola pubblica.

Comunque sulla scuola pubblica c'è una leggera differenza tra Casapound e quelli che sono i movimenti di sinistra, perché l'attenzione alla scuola pubblica da parte di Casapound fa paura, perché tra le premesse c'è scritto *"lo Stato che vogliamo è uno Stato etico, organico, inclusivo, guida e riferimento spirituale della comunità nazionale, uno Stato che torni ad essere un fatto spirituale e morale"*. Quindi questo è indottrinamento nella scuola pubblica! È una cosa gravissima! Ben diversa dall'attenzione alla scuola pubblica come luogo di pluralità di valori.

Quarto passaggio, continua ad accusare il Partito Democratico. Io nella mia umiltà cerco di fare il mio lavoro qua in Consiglio Comunale, non ho grandi ambizioni, non sono mai stato al capezzale di politici, salvo poi naufragare la prima volta che sono stato lasciato in mare aperto.

L'altro passaggio, quindi se qualcuno ha da contestare vada dal Presidente Napolitano che ha lui il potere di sciogliere le Camere, non Davide Ballabio, non Stefano Pucci, Patrizia Banfi e tutti gli altri Consiglieri del Partito Democratico e nessun altro in quest'aula. Se hanno delle obiezioni da fare che vadano direttamente da Napolitano e si facciano ascoltare, soprattutto portino delle firme per farsi ascoltare da Napolitano e non entrino subdolamente negli organi istituzionali.

PRESIDENTE

Niente applausi, per favore. C'è qualcun altro o concludiamo? Allora mettiamo ai voti (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Voleva parlare? Allora, la parola a Chiovenda Virginio, Consigliere di Forza Italia.

CONSIGLIERE CHIOVENDA VIRGINIO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Signor Sindaco, ero quasi persuaso che saresti stato ricordato come un Sindaco inetto che non ha combinato niente, ma vedo che sarai ricordato non solamente come un Sindaco inetto ma anche razzista. Grazie.

PRESIDENTE

Adesso però io voglio concludere. Ti do la parola poi dopo basta perché abbiamo parlato abbastanza. Dennis Felisari, Capogruppo di Italia dei Valori.

CONSIGLIERE FELISARI DENNIS (ITALIA DEI VALORI)

Felisari, Italia dei Valori. Presidente, io chiedo che si censuri ufficialmente il comportamento del Consigliere Chiovenda, che siccome non ha contenuti ma è vuoto di apporto ai lavori di quest'aula da quattro anni e mezzo a questa parte, continua ad offendere e ad insultare. Ha appena insultato il Sindaco, prima ha insultato tutti noi. Questa cosa è intollerabile! Se non ha di meglio da fare stia a casa a guardare le partite di calcio, perché venire qui a insultare e non portare uno straccio di contributo non serve alla cittadinanza, nemmeno a chi l'ha votato! *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)*.

PRESIDENTE

Una piccola replica, basta, dopo il ping-pong non mi piace, perché la gente *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* Perché c'è qua gente che lavora, che è venuta qua apposta per noi e che deve tornare a casa. È giusto che anche chi lavora alla sera torni a casa presto dalle loro famiglie. *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* Allora, il Segretario dov'è? *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* Il ritiro della delibera? *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* Basta, basta, silenzio, silenzio per favore! Mettiamo la proposta del ritiro della delibera da parte di Dennis Felisari. Aspettiamo il Segretario che ha il vizio del fumo e del Napoli. La delibera, giusto? Appunto. *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* No, appunto.

Favorevoli? Favorevoli? Astenuti? Contrari? Ci manca De Rosa. Sono 5. *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* Respinto con 13 voti contrari, 6 favorevoli e nessun astenuto.

Votiamo l'emendamento fatto da Davide Ballabio, ve lo ricordate o bisogna rileggerlo?

Allora: Favorevoli? 15 Astenuti? 1. Contrari? 3. Approvato, 15 favorevoli, 1 astenuto e 3 contrari.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Adesso votiamo il punto n. 7, revoca parziale della deliberazione del Consiglio Comunale e attribuzione competenze in materia di Istruzione e cultura alla Conferenza dei Capigruppo.

Favorevoli? Astenuti? Contrari? Approvata con 15 favorevoli, nessun astenuto e 4 contrari.

Per l'immediata Esecutivita: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata con 17 voti favorevoli e 2 astenuti.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 8 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

REVOCA DELLA CITTADINANZA ONORARIA CONFERITA A BENITO MUSSOLINI IL 23 MAGGIO 1924

PRESIDENTE

Punto n. 8, revoca della cittadinanza onoraria conferita a Benito Mussolini il 23 Maggio 1924.

La parola a Dennis Felisari.

CONSIGLIERE FELISARI DENNIS (ITALIA DEI VALORI)

Grazie Presidente. "Revoca della cittadinanza onoraria conferita a Benito Mussolini il 23 Maggio 1924.

Su proposta dei Consiglieri Davide Ballabio a nome del Gruppo Consiliare P.D. e di Dennis Felisari a nome del Gruppo Consiliare Italia dei Valori, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento del Consiglio Comunale il Consiglio Comunale stesso, premesso che come segnalato dalla Presidente della sezione ANPI e dal Presidente del Circolo Rosselli, con deliberazione n. 118 del 23 Maggio 1924 l'allora Consiglio Comunale di Novate Milanese ha conferito la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini.

Considerando che le motivazioni per il rilascio della cittadinanza onoraria è che tutelò efficacemente gli interessi nazionali.

Considerato che il fascismo non solo non tutelò gli interessi nazionali ma portò all'instaurazione di una brutale dittatura, alla promulgazione delle leggi razziali, all'alleanza con Hitler che ci condusse a una guerra che causò milioni di morti e all'affermazione di una politica internazionale di espansione e aggressione che provocò lutti e tragedie al popolo italiano, che si concluse con l'occupazione tedesca e la distruzione del Paese.

Considerato che la nostra città ha una lunga tradizione che si ispira ai valori dell'antifascismo e della democrazia.

Ritenuto che, a fronte dell'insorgere di associazioni e movimenti politici che si richiamano ai principi e alla geopolitica del ventennio fascista, appare quanto mai opportuno ribadire con determinazione ancora oggi i valori dell'antifascismo che hanno condotto all'attuale Costituzione Repubblicana.

Delibera per i motivi meglio espressi in premessa di revocare la deliberazione n. 118 del 23 Maggio 1924 che attribuisce la cittadinanza onoraria del Comune di Novate Milanese a Benito Mussolini.

Delibera di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.” Grazie.

Siamo stati immediatamente favorevoli a questa delibera come Italia dei Valori. Quello che ci spiace è che ci siano voluti 69 anni per arrivare a questo. Che non ce ne sia accorti prima, che tutte le Amministrazioni di Centro Sinistra che ci hanno preceduto non se ne siano rese conto e che si arrivi solo oggi a revocare una cittadinanza immeritata a un dittatore. Grazie.

Quindi il nostro voto è sicuramente favorevole in quanto firmatari.

PRESIDENTE

La parola a Linda Bernardi, Vicepresidente del Consiglio Comunale e Consigliere del P.D.

CONSIGLIERE BERNARDI LINDA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Io vorrei esporre nel mio brevissimo intervento tre momenti che corrispondono a tre diversi punti di osservazione. Il primo sarà con una connotazione prettamente lessicale, perciò sul significato semantico dei termini in uso. Il secondo sarà oggettivo con la giusta distanza data dal tempo e dalla storia. Il terzo sarà personale.

Dunque cittadinanza onoraria. Cittadinanza, essere parte di una comunità con il riconoscimento in pienezza dei diritti civili e politici. Onoraria, non per nascita, per residenza ma per l’impegno, le opere, l’onore personale che così si irradia su tutta la città. La cittadinanza onoraria è l’omaggio più solenne che si conferisce a persone che si sono battute con determinazione e coraggio per valori riconosciuti e condivisi, quali la libertà, la democrazia, il rispetto dei diritti, in particolare dei più fragili, o per uno specifico atto straordinario.

Ripeto, valori riconosciuti e condivisi. Taluni di questi sono variati nel tempo. 90 anni fa le varie Amministrazioni, tra cui la nostra, gareggiavano per conquistare i favori agli occhi del Duce. Tempi inficiati dal servilismo, dalla sudditanza. Revocando la cittadinanza ristabiliamo i nostri valori, sanando così un vulnus, un’onta rimasta nascosta sotto la polvere.

Questo non tanto e non solo per una dannatio memoriae, cioè per cancellare ogni traccia quasi non fosse mai esistita al fine di preservare l’onore della città, infatti di questo personaggio e di quei tempi la memoria va conservata perché non si abbia più a ripetere la nefandezza del ventennio fascista, ma per ricordare, per ristabilire i

nostri valori, che non sono di chi ha instaurato un regime dittatoriale, di chi ha privato i cittadini italiani della libertà, di chi ha voluto le leggi razziali, che hanno portato allo sterminio di milioni di persone. Di chi ha condotto il Paese in guerra con un mostruoso alleato, il nazismo, lasciando ovunque rovine, miseria, distruzione, dolore e morte.

Ristabiliamo i nostri valori.

Sono figlia di un mutilato, grande invalido di guerra, spedito a vent'anni sul fronte russo, divisione Fanteria Ravenna, ritornato sì ma testimone di atrocità e di morte. Conosco personalmente il dolore, le rinunce, i patimenti, le umiliazioni date dalle mutilazioni e dalle connesse infermità, che non gli hanno però impedito di continuare a vivere e lottare per quei valori che mi ha trasmesso e di cui vado orgogliosamente fiera.

PRESIDENTE

Grazie alla Vicepresidente. Qualcuno vuole intervenire?
Filippo Giudici, Capogruppo di Forza Italia.

CONSIGLIERE GIUDICI FILIPPO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Al di là dell'apprezzamento dell'intervento della collega Bernardi io però spero di non essere l'unico in quest'aula, quando ha letto questa mozione francamente sono rimasto sconcertato, ma come accidenti è possibile che dopo 60 anni, 90 anni esca questo discorso della cittadinanza, e perché proprio oggi?

Scusate, questa è una città, è stato appena fatto rilevare con tutte le modalità, è sempre stata antifascista, benissimo, ma questa è una città dove nel 1986 è stato eletto per la prima volta un Consigliere, era una donna, del Movimento Sociale Italiano – Destra Nazionale. La Clementi Ferretto. Per esempio io mi sarei aspettato che in quella circostanza, visti i valori antifascisti che c'erano a Novate Milanese mi sarei aspettato che in quella circostanza venisse cancellata la famosa cittadinanza.

Supponiamo per un attimo che non se ne sapesse nulla, Perego il libro l'ha scritto nel 2005? nel 2004, benissimo, allora la domanda è: ma perché 30 secondi dopo che Perego ha scoperto che nel 1924 era stata data la cittadinanza a Benito Mussolini non ha subito detto scusate, guardate che c'è questo per cui, non so, il P.D. si fosse precipitato a proporre la cancellazione della cittadinanza. Perché è scritto su un libro eh, il libro l'abbiamo tutti, l'abbiamo tutti ricevuto, il libro l'abbiamo ricevuto nel 2005. La domanda è: ma perché dal 2005 ci arriviamo nel 2014? Perché c'è CasaPound? Non credo, senno' sarebbe una sciocchezza.

Sennò ci sono dei vuoti che francamente mi lasciano sconcertato. Io non so più il confine tra il ridicolo e il patetico, a volte è così labile che si fa fatica a identificarlo.

Però, santo cielo, veramente, come si fa? Io personalmente sarei stato, a parte oramai stiamo parlando di una cosa che è sparita da 70 anni, sappiamo tutti i disastri che ha combinato, la persona è morta, che ragione c'era di andare oggi a risollevare l'argomento. Poi tra l'altro io non mi permetto di prendere una decisione nei confronti di una che l'ha presa nel 1924.

Tra l'altro Bernardi diceva nel suo intervento a proposito dell'aspetto semantico, viene concessa la cittadinanza onoraria a chi... etc ec... Sì, ma probabilmente nel 1924 lo sanno tutti, immagino che ci fossero 8.000 Comuni, ci sono state 8.000 cittadinanze onorarie.

Adesso io non so se ci sono ancora 8.000 Comuni in Italia che hanno la cittadinanza onoraria oppure è rimasto Novate Milanese e magari qualche altro. Sennò uno dice: scusate, guardate, vi siete ricordati di cancellare la cittadinanza onoraria a Novate Milanese?

Veramente, mi sembra tutta una cosa così allucinante.

Prima a proposito di un altro aspetto si diceva, forse era il collega Felisari che giustamente diceva: forse ci stiamo spendendo sopra su questo argomento, era la proposta della mozione antecedente, ci stiamo spendendo sopra un sacco di tempo e forse avremmo magari altri argomenti che interessano di più, a parte i 20 o 30 cittadini che sono in quest'aula, interessano di più 17.000 novatesi che stanno fuori, che non sono certamente né la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, che Dio l'abbia in gloria, oppure il discorso di tirare secondo me una volata elettorale a un partito che probabilmente avrebbe preso sette voti se non fosse stato creato tutto questo cancan. Ne riparleremo tra un paio di mesi di quanti voti prenderà CasaPound, dopo di che dovremo ringraziarvi per questo.

Quindi, per quanto mi riguarda veramente siamo a una cosa così allucinante che io francamente non voglio neanche prenderla in considerazione; per cui io personalmente, Filippo Giudici, uscirò nel momento in cui lei Presidente metterà in votazione questa cosa, perché io non voglio mettere né in discussione quello che è stato fatto 90 anni fa, mi rendo conto che la situazione era quella che era, potete immaginare in Unione Sovietica quante piazze Stalin o Lenin che c'erano e adesso le hanno tolte.

Per cui lasciamo stare le cose così come sono, punto e basta. Ma andare a rispolverare una cosa di questo genere io francamente lo trovo allucinante. E oltretutto la trovo estremamente strumentale, ripeto, ci sono state tante occasioni. Accidenti, nel 1986 c'è un Consigliere, entra in quest'aula eletto dai cittadini novatesi un Consigliere del

Movimento Sociale Italiano che, scusate, c'era ancora Almirante, (...) non era ancora arrivata perché mi pare che sia del 1992 se non vado errato, vado a memoria, '93 va bene. Almirante '94? 1994. Almirante muore un paio di anni dopo per cui c'era ancora Almirante, c'erano un sacco di difficoltà a farlo parlare perché mi pare sia dell'87-'88. Non so come mai nessuno si è svegliato con la cittadinanza. Veramente non so.

Poi Perego scrive il libro, benissimo, nel 2005. Quando lo lessi, io lo lessi, questa roba qui l'ho letta nel 2005, soprattutto per un atto di cortesia nei confronti di Perego che ce l'aveva dato, soprattutto per il lavoro eccezionale che aveva fatto di ricostruire una storia di Novate come ha fatto lui, francamente un lavoro di cui tanto di cappello. Proprio per rispetto a questo lavoro che lui fece, io personalmente lo lessi. Quando lessi questa cosa non diedi particolare importanza perché immaginavo che fosse normale, che quasi tutti i Comuni più o meno, se non erano tutti poco ci mancava, avevano dato a suo tempo questa cittadinanza onoraria.

Tra l'altro, sempre per riallacciarmi al suo intervento, Bernardi, tenga conto che nel '24 Mussolini sì, adesso è giusto fare un flash storico, c'erano state le varie bastonature in giro per l'Emilia Romagna ma la guerra non era ancora arrivata, era ben lontana dall'arrivare. Per cui, insomma, le nefandezze più brutte purtroppo verranno dopo, non nel '24. Per cui chi l'ha fatto nel '24 probabilmente l'ha fatto magari anche in buonissima fede. Si è accodato a tutti gli altri.

Insomma, francamente ripeto, quando arriverà il momento esco, ma non perché, credo anche io di essere contrario al fascismo, non voglio mica ergermi a chissà quale, però una cosa di questo genere qui io l'avrei tenuta in silenzio. Comunque, Signori, come meglio credete. Grazie e scusate.

PRESIDENTE

La parola a Patrizia Banfi, Consigliere del P.D.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Un breve intervento visto anche l'orario. Vorrei puntualizzare un po' quello che stava dicendo adesso il collega Giudici.

Intanto nel 2004 vorrei ricordare che il P.D. non esisteva, ma anche le forze che attualmente compongono il P.D. erano forze di minoranza, quindi non avevano questa forza (dall'aula si interviene fuori campo voce) sì, va bene,

però non dobbiamo dimenticarcelo questo.

Mi preme di più puntualizzare su un altro aspetto. Io questa cosa non la trovo per niente allucinante, perché penso sempre che la storia non deve passare invano. Oggi è il 7 di Aprile, a breve sarà il 25 Aprile, è una ricorrenza importante per il nostro Paese, perché ricordiamo le persone che si sono impegnate e hanno sacrificato anche la loro vita per garantirci la possibilità oggi di sedere in questo Consiglio Comunale e di dire quello che stiamo dicendo.

Nel '24, quando è stata data la cittadinanza a Mussolini, è anche l'anno in cui se non sbaglio è stato assassinato Matteotti. Allora, credo che ci sono una serie di elementi che non possiamo assolutamente dimenticare, perché noi costruiamo un futuro solo se ricordiamo il passato.

Questo torna anche proprio in modo puntuale rispetto a un'altra considerazione che mi viene da fare. In questo momento è importante anche fare un gesto così, che ha un valore simbolico, perché stiamo vivendo un'epoca, un momento storico in cui in tutta l'Europa tira un vento di ritorno di alcuni movimenti che forse pensavamo fossero ormai superati. Quindi abbiamo un ritorno di neofascismo, di neonazismo che sembra stia prendendo piede. In Italia con manifestazioni di alcuni movimenti che si ispirano a queste idee ma anche in tutto il resto d'Europa.

Allora credo che sia un gesto simbolico che ci chieda di essere vigilanti, attenti a quello che sta avvenendo; perché, ribadisco, credo che sia importante ricordare che la storia non deve passare invano. Grazie.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole intervenire? La parola a Luciano Lombardi, noi Siamo con Guzzeloni.

CONSIGLIERE LOMBARDI LUCIANO (SIAMO CON LORENZO GUZZELONI)

Grazie Presidente. Luciano Lombardi, Siamo con Guzzeloni. Premetto come ormai mia consuetudine che voterò a favore di questa delibera in discussione. Intendo anche motivare perché, intendo motivare il mio sì e il perché non ho sottoscritto la proposta di revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini. Motivazioni che non mettono in nessun modo in discussione il contenuto della delibera, non mi permetto neppure di entrare in merito a una sorta di revisionismo storico, anche se mi sarebbe piaciuto affrontare questa proposta di revoca in un contesto più sereno. Infatti in questi ultimi mesi la nostra città è stata attraversata e sta attraversando sicuramente un clima politico e sociale che

Novate non si merita.

Come è già stato detto sono passati 90 anni da quel 23 Maggio del '24, 65 - più o meno- da quando diciamo in Italia si è votata la Costituzione e ogni cittadino ha potuto esprimere il proprio voto politico. Ho cercato di fare, per fare memoria, anche per non venire qui impreparato, fare una ricostruzione storica di quello che era il clima di quel periodo lì. Il 6 Aprile di quell'anno, del '24, il fascio vinse le elezioni dopo aver cacciato tutte le Amministrazioni uscite dalle elezioni del 1920. Al loro posto furono insediati i Commissari Prefettizi e come diceva Giudici sicuramente quel clima non ha fatto altro che portare avanti quello che il fascismo voleva che in Italia succedesse.

Ho cercato di ricostruire il clima in cui sono avvenuti i fatti che ci riportano alla delibera in oggetto perché mi sento anche di proporre all'ANPI e al Circolo Rosselli di pubblicare questa delibera, perché secondo me è importante. Io mi sarei anche magari aspettato di vederla tra gli allegati di questa delibera, perché sono convinto che il presentare, il rendere pubblica questa delibera sarebbe il più sicuro e potente antidoto contro antiche, presenti e future infatuazioni, così come è stato già ricordato anche dalla Consigliere Banfi.

Per cui ripeto, il mio voto sarà favorevole alla revoca della cittadinanza onoraria conferita a Benito Mussolini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola ad Angela De Rosa, Capogruppo di CasaPound.

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Molto velocemente, visto che rispetto al ritardo con cui questo Consiglio Comunale si appresta a revocare la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, credo sia stato sufficientemente preciso il Consigliere Giudici, ci tengo solo a registrare la tempistica, anche io ci tengo a registrare la tempistica con cui questa delibera arriva in Consiglio Comunale. Dopo 90 anni in cui nel 1924 fu conferita questa onorificenza, dopo più di 60 anni dalla morte di Benito Mussolini.

Io credo che con buona pace di tutti noi, di tutti i cittadini novatesi, Benito Mussolini continuerà a riposare in pace indipendentemente dal fatto che gli venga revocata o meno la cittadinanza onoraria. Non è su questo che voglio soffermarmi perché credo che la storia, per quanto non debba passare invano, non si possa neanche riscrivere.

Nel 1924 il Comune di Novate, come tantissimi Comuni

d'Italia, decisero di conferire la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, nel 2014 questo Consiglio Comunale legittimamente decide di revocargliela. Questo non cambia tutto quello che è stato.

Voglio soffermare sull'ennesimo spauracchio che anche in questa sala a detta della Consigliera Banfi si vuole additare per dire che bisogna combattere la crescita di movimenti xenofobi, razzisti, in Italia e in Europa; perché se uno avesse voglia di approfondire il motivo di crescita anche in termini elettorali di molti partiti, che vengono additati come tali ma che fondamentalmente sono dei partiti nazionalisti che fanno una grande battaglia contro quest'Europa della finanza e delle banche, per un'Europa dei popoli, come c'è anche in Italia, oltre a CasaPound Italia abbiamo la Lega Nord, abbiamo il Movimento 5 Stelle, che voi in Italia ma anche all'estero, dall'alto della vostra presunzione, della vostra arroganza volete sempre minimizzare e licenziare come movimenti razzisti e xenofobi.

Allora, per salvaguardarsi da derive che possono realmente scatenare guerre tra poveri, io credo che la sinistra dovrebbe innanzitutto recuperare il senso dello Stato sociale, perché in questo Paese lo Stato sociale c'è, c'è stato anche grazie a Benito Mussolini.

La sinistra, la sinistra in Italia e all'estero ha contribuito in modo notevole al venir meno dello Stato sociale, al venir meno alla difesa dei lavoratori, dei diseredati. Il motivo per cui sono dei movimenti che recuperando in modo molto forte i temi legati al sociale poi prendono più voti è dovuto dall'incapacità di saper salvaguardare da parte di chi ha avuto la possibilità di farlo determinati diritti e determinati valori; mentre ha scelto di distruggere, di scardinare piano, poco alla volta, lo Stato sociale che garantiva il minimo di dignità che si deve a tutti.

Questo Paese, che dovrebbe essere il Paese fondato sul lavoro, oggi è il Paese fondato sulla cassa-integrazione. Questo Paese, la classe politica di questo Paese, soprattutto a sinistra, non si rende conto che gli italiani non vogliono la cassa-integrazione, non vogliono gli ammortizzatori sociali, vogliono poter lavorare per mantenere un diritto di dignità minimo a se stessi e alle proprie famiglie.

Allora fino a quando si continuerà ad additare agli altri, soprattutto quando magari sono in crescita, come qualcosa da combattere perché bisogna avere paura del diverso, senza combatterlo sulle idee, per la sinistra resta soltanto il declino man mano. Non sarà oggi, sarà domani, ma prima o poi scomparirà.

PRESIDENTE

Se nessuno vuole intervenire mettiamo ai voti. Il

Segretario, mi chiamate per favore il Segretario?

Pongo in votazione l'ottavo punto, "Revoca della cittadinanza onoraria conferita a Benito Mussolini il 23 Maggio 1924".

Favorevoli? Astenuti? Contrari? 3. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Approvata con 14 voti favorevoli, 2 astenuti e 3 contrari.

Immediata esecutività. Favorevoli? Sempre i soliti. Contrari? Astenuti? Astenuti 5.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 9 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI DEDICATI ALLA PRIMA INFANZIA

PRESIDENTE

Punto n. 9, integrazione del Regolamento comunale dei servizi dedicati alla prima infanzia.

La parola all'Assessore Lesmo.

ASSESSORE LESMO CHIARA

Buonasera. Il punto all'O.d.G. riguarda la modifica al Regolamento comunale rispetto ai servizi sulla prima infanzia, in particolare l'art. 7. È materia che è già stata discussa in Commissione Politiche Sociali e riguarda l'introduzione del part-time, dell'offerta part-time sui nidi pubblici.

Come vedete riportato all'art. 7 viene inserito il part-time mattutino dal Lunedì al Venerdì dalle 7 e 30 alle 13 e il part-time pomeridiano.

Questa offerta nasce innanzitutto da esigenze segnalate anche dalle famiglie, anche l'anno scorso nell'iscrizione agli asili nido veniva chiesto alle famiglie quale era l'orario che poteva essere il migliore e molte famiglie avevano espresso il desiderio dell'offerta part-time.

Secondo aspetto importante, risponde anche alla modifica del mondo del lavoro che tra l'altro non riguarda solo la donna ma ultimamente anche i padri, che avendo orari flessibili o part-time possono usufruire anche dell'asilo nido con questa modalità.

Terza considerazione, la retta del part-time ovviamente è ridotta rispetto al tempo pieno, non è automaticamente la metà perché non sono la metà delle ore, però anche questa è una modalità che viene offerta in un momento in cui le famiglie hanno difficoltà a gestire una retta a tempo pieno a causa della crisi del lavoro, ma anche alla necessità di ricercare lavoro che, come ben sappiamo, è a sua volta un lavoro e quindi è maggiormente compatibile con l'accoglienza dei bimbi per l'orario ridotto.

Questa offerta riguarda entrambi i nidi, Prato Fiorito e Nido Il Trenino, e partirà nel prossimo anno scolastico con il mese di Settembre.

PRESIDENTE

Qualcuno vuole intervenire? Angela De Rosa, Capogruppo di CasaPound.

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Solo per una veloce dichiarazione di voto. CasaPound Italia voterà a favore della modifica del Regolamento servizi di prima infanzia, proprio per le ragioni che l'Assessore Lesmo ha sintetizzato in modo assolutamente puntuale e sufficiente. Cambiano i modelli organizzativi delle famiglie, cambiano i modelli lavorativi.

Cambiano anche le capacità economiche di cui le famiglie possono usufruire, quindi credo che un intervento in questo senso da parte dell'ente locale, che tenga presente di tutti questi cambiamenti e che vada quindi a favore e a sostegno della famiglia sia assolutamente elogiabile.

PRESIDENTE

La parola a Giudici, Filippo Giudici, Capogruppo di Forza Italia.

CONSIGLIERE GIUDICI FILIPPO (POPOLO DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Anche il nostro voto sarà favorevole. Vorrei sottolineare però all'Assessore che nel testo della delibera secondo me c'è qualcosa che non funziona nella riscrittura di questo articolo 7, ad un certo punto si dice part-time mattutino, poi part-time pomeridiano. Il comma successivo dice: "Si chiede ai genitori di accompagnare il bambino al nido entro le ore 9 e 30 – 10, orario di inizio dell'attività educativa" va beh, ma se c'è il part-time? mettetelo a posto, okay? Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Se nessuno interviene mettiamo ai voti il punto n. 9, integrazione del Regolamento comunale dei servizi dedicati alla prima infanzia.

Favorevoli? Favorevoli? Scusate voi due, favorevoli o contrari? Favorevoli? All'unanimità. Contrari? Astenuti? Qui all'unanimità.

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 10 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN RELAZIONE ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALLA SOCIETÀ CAP HOLDING S.p.A. PER IL PERIODO 1/1/2014-31/12/2033

PRESIDENTE

Punto 10, adozione Regolamento del Servizio Idrico Integrato in relazione alla convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla società CAP Holding S.p.A. per il periodo 1° Gennaio 2014–31.12.2033.

L'Assessore Maldini ha la parola.

ASSESSORE MALDINI DANIELA

Buonasera a tutti. Vado veloce. È un argomento che abbiamo già trattato nella Commissione Lavori Pubblici del 20 Marzo scorso. È una presa d'atto del percorso che è iniziato ad Aprile 2012, quando la Provincia di Milano ha adottato le linee di indirizzo per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO della Provincia di Milano.

Arriviamo quindi a questa delibera, che prende atto dei documenti che sono stati approvati alla Conferenza dei Comuni del 17 Dicembre 2013 e sono stati poi definitivamente approvati dall'Ufficio d'Ambito il 20 Dicembre 2013, nei cui termini si precisava e si andava ad approvare la convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni nell'ambito della Provincia di Milano nel gestore unico individuato in CAP Holding, che è il Consorzio dell'Acqua Potabile.

Alla delibera viene allegato il Regolamento del Servizio Idrico Integrato, la Carta del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano e il disciplinare tecnico.

PRESIDENTE

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire mettiamo ai voti l'art. 10, adozione Regolamento Servizio Idrico Integrato in relazione alla convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla società CAP Holding.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 18 favorevoli, 1 astenuto. *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* 1 contrario.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce) Nemmeno io l'ho vista. *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)*

Approvato con 17 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvato con 18 favorevoli e 1 contrario.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 11 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

PRESIDENTE

Punto n. 11, approvazione Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico.

La parola all'Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI DANIELA

Altro argomento discusso sempre nella Commissione Lavori Pubblici del 20 Marzo scorso. Il Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico. In attuazione del Piano Urbano Generale del Suolo e del Sottosuolo si è reso necessario provvedere all'approvazione del Regolamento che disciplina i rapporti tra il Comune di Novate Milanese e gli operatori dei servizi a rete in merito alla manomissione del suolo pubblico.

Questo ci serve ed è utile a regolamentare le aziende che, come dire, vanno a utilizzare o a realizzare dei lavori nel sottosuolo comunale. Riguarda appunto l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento degli impianti dei servizi a rete di interesse pubblico, ubicati o da ubicare nel suolo e sottosuolo del territorio comunale.

Le reti di servizio interessate sono: gli acquedotti, le reti elettriche, elettriche di illuminazione pubblica, telefoniche e di trasmissioni dati, teleriscaldamento, gas, infrastrutture di contenimento.

Questo Regolamento disciplina i rapporti appunto tra il Comune di Novate e gli operatori dei servizi a rete.

Il suolo e il sottosuolo sono un bene e una risorsa di natura pubblica, la cui utilizzazione deve essere autorizzata secondo i criteri della programmazione e della pianificazione concertata con i soggetti interessati. In questo modo si consente l'uso razionale degli stessi e il coordinamento degli interventi per i diversi servizi.

In questo modo tuteliamo anche l'ambiente naturale dei terreni e delle risorse idriche in esso contenute, il contenimento dei disagi per la popolazione e la mobilità urbana.

PRESIDENTE

C'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno. Mettiamo

ai voti il punto n. 11, approvazione Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 19 favorevoli, nessun contrario, 1 astenuto. Quindi viene approvata.

Immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? 18 favorevoli, 19 favorevoli e 1 astenuto, quindi immediata esecutività approvata.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 12 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

AGGIORNAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA; ELIMINAZIONE DELLA MAGGIORAZIONE DEL 20% DI CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO ABITATIVO DEI SOTTOTETTI; REGOLAMENTAZIONE DEL PAGAMENTO RATEALE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

PRESIDENTE

Passiamo al 12° punto, aggiornamento oneri urbanizzazione primaria e secondaria, eliminazione della maggiorazione del 20% del contributo di costruzione per gli interventi di recupero abitativo dei sottotetti. Regolamentazione del pagamento rateale del contributo di costruzione.

La parola all'Assessore Potenza.

ASSESSORE POTENZA STEFANO

Grazie Presidente per la parola. Come avete già visto dal titolo, uno dei primi provvedimenti è quello dell'abolizione della maggiorazione del 20% sugli interventi di recupero dei sottotetti e una pregressa approvazione nell'iter autorizzativo e di definizione degli oneri di urbanizzazione.

Questo passaggio viene abolito in un'ottica di rivisitazione completa della formulazione degli oneri di urbanizzazione, quindi quella formulazione di uno schema di calcolo ex novo che servirà poi da guida anche per i futuri aggiornamenti essendosi oramai determinata una metodologia ripercorribile nel tempo.

Dalle valutazioni che avete visto l'incremento che si registra è prettamente allineato con gli incrementi dettati dagli indici ISTAT e sostanzialmente ha delle ripercussioni positive all'interno di quelle che sono le attività produttive, quindi si va ad incentivare per la redistribuzione di questi aumenti di oneri ... attività produttive; nonché si vanno ad introdurre delle attività di controllo, attraverso la destinazione di parte degli oneri di urbanizzazione, quindi per incentivare quella che poi è l'applicazione anche da Regolamento Edilizio per i controlli di coloro che usufruiranno di queste agevolazioni.

Quindi andremo sostanzialmente ad approvare questa delibera di aumento, di variazione degli oneri, che da un lato

assolve all'esigenza di riformulare questo adeguamento a seguito dell'approvazione del PGT, quindi a distanza di poco più di un anno dall'approvazione del PGT, e quindi come obbligo nei confronti di tutta la cittadinanza ma anche come obbligo nei confronti di coloro che sono gli operatori del mercato. Con l'introduzione anche di incentivi nei confronti delle attività di ristrutturazione, con un preciso intento anche di riqualificare il territorio in quelle che sono le aree soggette a riqualificazione urbana; quindi facendo pagare uno sconto, garantendo uno sconto a coloro che ristruttureranno il territorio, senza in questo caso addirittura attingere a consumo di suolo.

Questa è la delibera che viene portata alla vostra attenzione, vi lascio ad un'eventuale discussione. Grazie.

PRESIDENTE

Qualcuno vuole intervenire? Mettiamo ai voti il punto n. 12. No la parola alla Consiglieria De Rosa, CasaPound.

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Solo per anticipare il voto contrario alla delibera, perché se è – come dire – lodevole l'impegno dell'Amministrazione a sostegno e a favore delle famiglie relativamente all'iscrizione dei nidi in funzione di alcuni cambiamenti della società, allo stesso modo riteniamo assolutamente non positivo l'aumento degli oneri di urbanizzazione in un momento in cui anche il settore edile, il settore della ristrutturazione sta subendo una forte contrazione che è assolutamente sotto gli occhi di tutti.

Anticipo il voto contrario di CasaPound Italia alla delibera.

PRESIDENTE

Chi vuole intervenire? Davide Ballabio, Capogruppo del P.D.

CONSIGLIERE BALLABIO DAVIDE (PARTITO DEMOCRATICO)

Sono Davide Ballabio, Capogruppo del Partito Democratico. Rispetto a questa delibera aggiungo solo un paio di battute rispetto a quanto già delineato dall'Assessore.

C'è stata sì una rivisitazione degli oneri di urbanizzazione che pongono sostanzialmente il Comune di Novate in linea con le altre realtà del territorio. È vero in parte quello che dice la Consiglieria De Rosa, ossia che

comunque è un momento in cui l'edilizia non sta andando tantissimo, tuttavia riteniamo che anche attraverso il confronto con alcuni operatori del territorio che comunque l'aumento non sia tale da scoraggiare eccessivamente il ricorso a nuovi investimenti in questo settore e a nuovi progetti edilizi.

Dall'altro è importante sottolineare come ci sia poi ripresa nel Regolamento Edilizio una forte spinta alla riqualificazione del patrimonio esistente, comunque delle riduzioni che sono legate sostanzialmente al riuso del territorio, nonché ad una forte spinta sul risparmio e sull'efficienza energetica degli edifici. Vedremo poi anche il fatto di aver ripreso il Regolamento Energetico all'interno del Regolamento Edilizio vuole dare ancora più forza e più sostanza alle previsioni normative che spingono a una riduzione dei consumi complessivi dell'edilizia civile, che sono sempre molto alti rispetto al consumo energetico complessivo del paese.

L'altro aspetto che è abbastanza significativo da sottolineare, anche qua ragioniamo in termini di media, quindi bisogna fare degli affondi più specifici, è che comunque su Novate Milanese si è tenuto un livello di oneri più basso rispetto agli altri territorio in ordine agli oneri legati alle aree produttive.

Con questo si vuole da un lato mantenere quindi un buon livello di attrattività per il territorio novatese sulle attività produttive, realtà che possano consentire allo sviluppo di nuove attività di impresa e nuovi insediamenti produttivi; quindi opportunità maggiori di occupazione.

È questo uno degli elementi più importanti che le imprese chiedono quando decidono dove attivare degli insediamenti oppure ampliare insediamenti produttivi già esistenti, in quanto il tema più in generale della fiscalità locale e comunque degli oneri legati agli investimenti produttivi hanno una rilevanza molto importante rispetto alla scelta di dove andare a localizzare le proprie sedi produttive.

In questo senso pur con l'aumento si mantiene una competitività del nostro Comune rispetto ad altri paesi limitrofi e questo può rappresentare un passo importante verso la riattrattività - qualora dovesse ripartire più in generale l'economia - sul nostro territorio rispetto ad altre realtà. Tenuto conto anche che siamo vicini alle principali vie di comunicazioni, ci sarà anche l'Expo e quindi viene data un'opportunità, alcune aziende sono anche poi interessate ad interventi di questo tipo. Grazie.

Scusate, il voto sarà favorevole alla delibera.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole intervenire? Se nessuno vuole

intervenire mettiamo ai voti il punto n. 12: aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, eliminazione maggiorazione del 20% del contributo di costruzione per interventi di recupero abitativo di sottotetti.

Favorevoli? 8. Astenuti? Nessuno. Quindi 12, no, 11.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Allora, 11 favorevoli e 8 contrari.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, non ha votato.

Immediata esecutività. *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* No *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)*

Immediata esecutività. Favorevoli? *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* Immediata esecutività: favorevoli? *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* Sì. Contrari? Astenuti? *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* 8 contrari.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 13 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7
APRILE 2014**

**RIDUZIONE FASCIA DI RISPETTO, LATO OVEST,
CIMITERO PARCO DI VIA IV NOVEMBRE**

PRESIDENTE

Punto n. 13, riduzione fascia di rispetto lato ovest cimitero Parco in Via 4 Novembre.

La parola all'Assessore Potenza.

ASSESSORE POTENZA STEFANO

La riduzione della fascia di rispetto del cimitero Parco, come sapete il cimitero Parco si colloca a confine con la ferrovia, l'area di rispetto attualmente eccede oltre la ferrovia di una quota consistente di metri, però questa delimitazione fisica dettata dalla linea di Trenord di fatto impedisce qualsiasi sviluppo ulteriore dell'area cimiteriale.

Nel fare questo, considerando che l'area ricade all'interno dell'ambito cosiddetto "Città sociale", si è ritenuto di ridurre la fascia di rispetto a confine con l'attuale sede ferroviaria, in maniera tale da consentire in futuro a chi sarà poi presente in questo Consiglio Comunale la gestione dell'ambito della cosiddetta "Città sociale".

Questo è quanto viene sottoposto all'attenzione del Consiglio, affinché venga dato poi mandato di trasmettere il parere alla deliberazione, che assumerà efficacia nel momento in cui si esprimerà anche ARPA per la parte di propria competenza.

PRESIDENTE

Nessuno vuole intervenire, allora mettiamo ai voti. Riduzione fascia di rispetto lato ovest cimitero Parco di Via 4 Novembre.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? È uscita De Rosa.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, De Rosa.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)
All'unanimità allora.

Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Immediata esecutività, approvata.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 14 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (P.I.I.) – PER IL RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI PERTINENZA EX SCUOLA DI VIA MANZONI E DINTORNI, CON TRASFERIMENTI IMMOBILIARI – APPROVATO CON DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 88 DEL 18/12/2007 E N. 24 DEL 18/03/2008; RETTIFICA CONFINI CATASTALI

PRESIDENTE

Programma Integrato di Intervento, PII, per il recupero e riqualificazione dell'area di pertinenza ex scuola di Via Manzoni e dintorni, con trasferimenti immobiliari, approvato con le delibere di Consiglio Comunale n. 88 del 18.2.2007 e n. 24 18.03.2008; rettifica dei confini catastali.

La parola all'Assessore Potenza.

ASSESSORE POTENZA STEFANO

Grazie. In questo Piano Integrato di Intervento oramai storico e si trascina da diverso tempo, sono state registrate una serie di difformità tra quelle che sono le aree inizialmente delimitate dal Piano Integrato di Intervento, una scarsa chiarezza appunto nei documenti iniziali che perimetavano l'area; quindi si è reso necessario rivalutare le nuove occupazioni che sono state identificate in sede di verifica congiunta con l'operatore, affinché si possa fare uno scambio di cessione di aree. Questo si è reso possibile grazie ad aree di proprietà comunale che vengono cedute alla Società Cascina Re, e molti più metri quadrati che in questo caso sono aree di proprietà della Cascina Re che vengono poi passate al Comune.

Quindi a fronte anche di questo vantaggio di scambio di aree si rende possibile proseguire in questa direzione, in questa strada. L'operazione prevede un esborso da parte dell'operatore di ulteriori 37.500 Euro a fronte dell'Amministrazione Comunale. Si dà mandato poi sostanzialmente alla dirigente di procedere negli adempimenti necessari.

PRESIDENTE

Allora, mettiamo ai voti il punto n.14. Piano Integrato di Intervento per il recupero e riqualificazione dell'area di pertinenza ex scuola di Via Manzoni e dintorni, con

trasferimenti immobiliari, approvati con le varie delibere del 18.12.2007 e 18.3.2008, rettifica confini catastali.
Manca la De Rosa. *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)*
Niente, ha detto se sono 20, io le ho risposto.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? *(dall'aula si interviene fuori campo voce)* No, manca la De Rosa quindi non all'unanimità. *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* Sì, appunto. All'unanimità dei presenti.

Immediata esecutività. Non c'è.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 15 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7
APRILE 2014**

**ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI
PORZIONE DI AREA IDENTIFICATA AL N.C.E.U. AL
MAPPALE 229 DEL FOGLIO 19**

PRESIDENTE

Punto n.15. Acquisizione al patrimonio comunale di area identificata al N.C.E.U. al mappale 229 del foglio 19.

La parola all'Assessore Potenza.

ASSESSORE POTENZA STEFANO

L'acquisizione di questo reliquato di area sostanzialmente risale a una recente delimitazione di allineamento stradale, di una delle proprietà della zona di via Bovisasca-via Damiano Chiesa. La delimitazione si è resa necessaria per rendere maggiormente agevole la svolta in mano destra per coloro che provengono dalla Via Bovisasca in direzione Novate. È un reliquato di pochissimi metri quadrati quindi viene acquisito alla proprietà comunale per la trasformazione appunto in sede stradale.

PRESIDENTE

Qualcuno vuole intervenire? Nessuno? Allora mettiamo ai voti il punto 15: Acquisizione al patrimonio comunale di porzione di area identificata N.C.E.U. del mappale 229 del foglio 19.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con 19 voti favorevoli, nessun contrario e 1 astenuto.

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti? 19 e 1, quindi l'immediata esecutività è stata approvata.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 16 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI RIQUALIFICAZIONE DEL TRACCIATO STRADALE DI VIA CAVOUR, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ED ADOZIONE DELLA RELATIVA VARIANTE URBANISTICA, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 2, DEL D.P.R. 237/01, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 302/02

PRESIDENTE

Punto n. 16, approvazione progetto esecutivo di riqualificazione del tracciato stradale di Via Cavour, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed adozione della relativa variante urbanistica ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Decreto DPR 327/01, come modificato dalla legge 302/02.

La parola all'assessore Potenza.

ASSESSORE POTENZA STEFANO

Grazie. Per questa approvazione, il progetto dei lavori pubblici che risale oramai alle prime operazioni avviate da questa Amministrazione, sostanzialmente è l'approvazione formale di quello che è il progetto esecutivo realizzato poi in collaborazione con l'operatore, con la collaborazione dell'Architetto Boldi, che porta quindi in questa fase all'approvazione del Piano particellare di esproprio ai fini dei vincoli preordinati all'esproprio.

Quindi con questo atto, tenendo conto che è pervenuta soltanto un'osservazione da parte di uno degli operatori presenti sull'asta della Via Cavour, tra parentesi la stessa osservazione non è attinente alla procedura in essere, bensì a questioni di carattere generale contemplate dal Piano di Governo del Territorio.

Viene sottoposta quindi all'approvazione del Consiglio affinché si possa procedere con la dichiarazione di pubblica utilità e procedere con l'esproprio delle aree per consentire il completamento delle opere.

PRESIDENTE

C'è qualcuno che vuole intervenire? Mettiamo in votazione ora il punto n. 16: Approvazione progetto esecutivo di riqualificazione tracciato stradale di Via Cavour,

all'esproprio e adozione della relativa variante urbanistica, come modificato dal Decreto Legislativo 302/02.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità è stato approvato.

Immediata esecutività. No.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 17 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2014

ESAME DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO (ARTT. 28 E 29 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I.)

PRESIDENTE

Punto n. 17, che è l'ultimo punto: Esame delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione definitiva del nuovo Regolamento Edilizio, artt. 28 e 29 della Legge Regionale n. 12/2005.

C'è qualcuno che vuole intervenire? *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)*

La parola all'Assessore Potenza.

ASSESSORE POTENZA STEFANO

E' stufo di sentirmi parlare. Viene presentata dopo la fase di adozione del Regolamento Edilizio, si passa all'approvazione. Sono pervenute come avete visto pochissime osservazioni, di cui una di carattere tecnico da parte di ASL, che ha sostanzialmente evidenziato la necessità di introdurre delle ulteriori specificazioni per quanto riguardava le essenze arboree, che si era tralasciato di elencare come non utilizzabili per questioni di allergie e quant'altro, con il timore di trascurarne qualcuna.

È pervenuta dall'organo competente la parte corretta, si è provveduto ad integrarla.

Le altre osservazioni invece riguardano aspetti di carattere tecnico connessi all'interpretazione di norme legate al calcolo della SLP che sono state accolte parzialmente; comunque poi rimanderei alle singole dichiarazioni di voto per la specifica trattazione.

Ha, sono state integrate d'ufficio alcune osservazioni d'ufficio, conseguenti principalmente all'adozione da parte della Provincia di Milano delle linee guida per i Regolamenti Energetici.

Visto che comunque erano conformi le impostazioni di Regolamento si è ritenuto di recepire alcuni elementi che potevano essere di ulteriore precisazione, quale ad esempio l'utilizzo all'interno delle aree di nuova edificazione di specificazioni maggiori sull'utilizzo dei supporti per il governo delle biciclette, che in sé era un'osservazione

banale ma uno spazio di custodia che garantisca la sicurezza dei mezzi ricoverati garantisce nel frattempo un maggiore utilizzo degli stessi.

Si è intervenuti in questa direzione per specificare meglio quanto era già stato previsto. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualcuno che deve intervenire? Nessuno che interviene? Allora bisogna fare cinque votazioni, sei. Manca sempre il Segretario.

Osservazione n. 1, Ettore Garlati. La delibera è di accogliere parzialmente l'osservazione n. 1 di Ettore Garlati.

Favorevoli?

SEGRETARIO

Favorevoli al parziale accoglimento.

PRESIDENTE

Favorevoli al parziale accoglimento. Chi è favorevole al parziale accoglimento? 12. Sfavorevoli? *(Dall'aula si interviene fuori campo voce)* Contrari? Astenuti? 8.

La seconda osservazione, Area Gestione del Territorio. Favorevoli all'accoglimento? Che è l'Area Gestione e Sviluppo del territorio del Comune di Novate Milanese. Favorevoli?

SEGRETARIO

Favorevoli all'accoglimento della seconda osservazione. Chi è favorevole?

PRESIDENTE

Contrari? Astenuti?

Terza osservazione, Architetto Vincenzo Boldi. Osservazione n. 3, favorevoli all'accoglimento, favorevoli? Contrari? Astenuti?

Accolta, 12 voti favorevoli, nessun contrario e 8 astenuti.

Sul parere dell'ASL? *(dall'aula si interviene fuori campo voce)* Mettiamo ai voti il recepimento del parere dell'ASL: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvazione della delibera: favorevoli? Contrari?
Astenuti?

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti?

Sono le 24 e 12 minuti, la seduta è tolta. Buonanotte a tutti.